

© Sicioldr
In Utero (The Forest)
olio su tavola
sicioldrart.com

COPIA OMAGGIO - FREE COPY

facebook.com/ILLUSTRATI.logos

ILLUSTRATI [®]

il giardino delle delizie
the garden of earthly delights

marzo 2014
numero.ventuno
logosedizioni.it
libri.it



Come una scatola delle meraviglie apro il trittico del Giardino delle delizie di Bosch e penso che sia la più bella storia che io abbia mai letto.

La più affascinante.

La più intrigante.

La più paurosa.

La più inquietante.

E penso che ogni centimetro di questa opera sia sacro.

Questo numero di ILLUSTRATI è dunque dedicato a Hieronymus Bosch, ma anche e soprattutto alla libertà, alla delizia, all'umanità, alla carne, ai piaceri della carne e dello spirito.

Il Giardino delle delizie è quel meraviglioso nostro tesoro interno.

Quella capacità nostra di contorcere stravolgere trasformare colorare drammatizzare ridicolizzare romanticare ironizzare fiorire e sfiorire ogni cosa.

UNICO PERSONALE NOSTRO GIARDINO DELLE DELIZIE

Un immenso parco giochi senza mura e senza limiti dove intrattenerci indisturbati.

Tutti i bambini dovrebbero conoscere Bosch.

A tutti loro dovrebbero essere aperte le porte di questo trittico.

Spalancare loro davanti un orizzonte nuovo, per spingere il loro spirito creativo a volteggiare indisturbato tra delizia e mostruosità, dolcezza e orrore, Paradiso e Inferno.

Come uccellini che devono imparare a volare.

E forse dopo vedranno – e vedremo – le cose le persone e i fatti con occhi diversi.

E capiranno – capiremo – quanto Bosch sia vicino a una fotografia senza tempo dell'umanità.

Quanto il tempo possa aver cambiato solo la superficie delle cose.

E per restare in tema...

(perché sembra tutto casuale e invece è opera di ragionamenti machiavellici, o è tutto voluto dal destino e i mattoncini del Tetris si incastrano per il miracolo della forza di gravità, per volere Divino)... vorrei cogliere l'occasione di invitare tutti i nostri lettori e librai e bibliotecari a partecipare all'iniziativa del 21 marzo 2014 LIBRERIE IN FIORE, perché nel Giardino delle Delizie di ILLUSTRATI ci sono sempre tanti libri! Perché senza i libri io non avrei mai saputo dell'esistenza di Bosch e di tanti altri... e per favore non tiratemi fuori Google che mi piace e uso, ma non ha la sensualità di una fibra naturale.



Il Giardino delle delizie / The Garden of Earthly Delights, Hieronymus Bosch, detail

Like a box of wonders, I open up the triptych of Bosch's Garden of Earthly Delights and I think it is the most beautiful story I have ever read.

The most fascinating.

The most intriguing.

The most frightful.

The most disturbing.

And I think that every single centimetre of this work is sacred.

This issue of ILLUSTRATI is therefore devoted to Hieronymus Bosch, but also and above all to freedom, delight, humanity, flesh, the pleasures of the flesh and of the soul.

The Garden of Earthly Delights is that wonderful inner treasure of ours.

Our capability to twist distort transform colour dramatize ridicule romanticize ironize flower and fade everything.

OUR OWN PERSONAL GARDEN OF DELIGHTS

A huge playground, boundless and without walls, where we can linger undisturbed.

Every child should know Bosch.

The doors of this triptych should be open to all of them.

To open up a new horizon before them, to urge their creative spirit to twirl undisturbed between delight and monstrosity, sweetness and horror, Heaven and Hell.

Like little birds that have to learn to fly.

Then maybe they will see – and we will see – things people and facts with different eyes.

And they will understand – we will understand – how close Bosch is to a timeless photograph of humanity.

How time may have changed only the surface of things.

And to stick to the topic...

(because everything seems to be accidental but it is the result of a Machiavellian reasoning, or everything is decided by fate and Tetris pieces fall into place miraculously driven by gravity, by God's will) ... I would like to take this opportunity to invite all our readers and booksellers and librarians to participate in LIBRERIE IN FIORE ("Flowering bookshops"), an event that will take place on the 21st May 2014, because there is always plenty of books in ILLUSTRATI's Garden of Earthly Delights! Because, if it weren't for books, I wouldn't have known about the existence of Bosch and many others... and please don't mention Google: I like it and use it, but it is not as sensual as a natural fibre.



**HIERONYMUS BOSCH.
COMPLETE WORKS**

Stefan Fischer

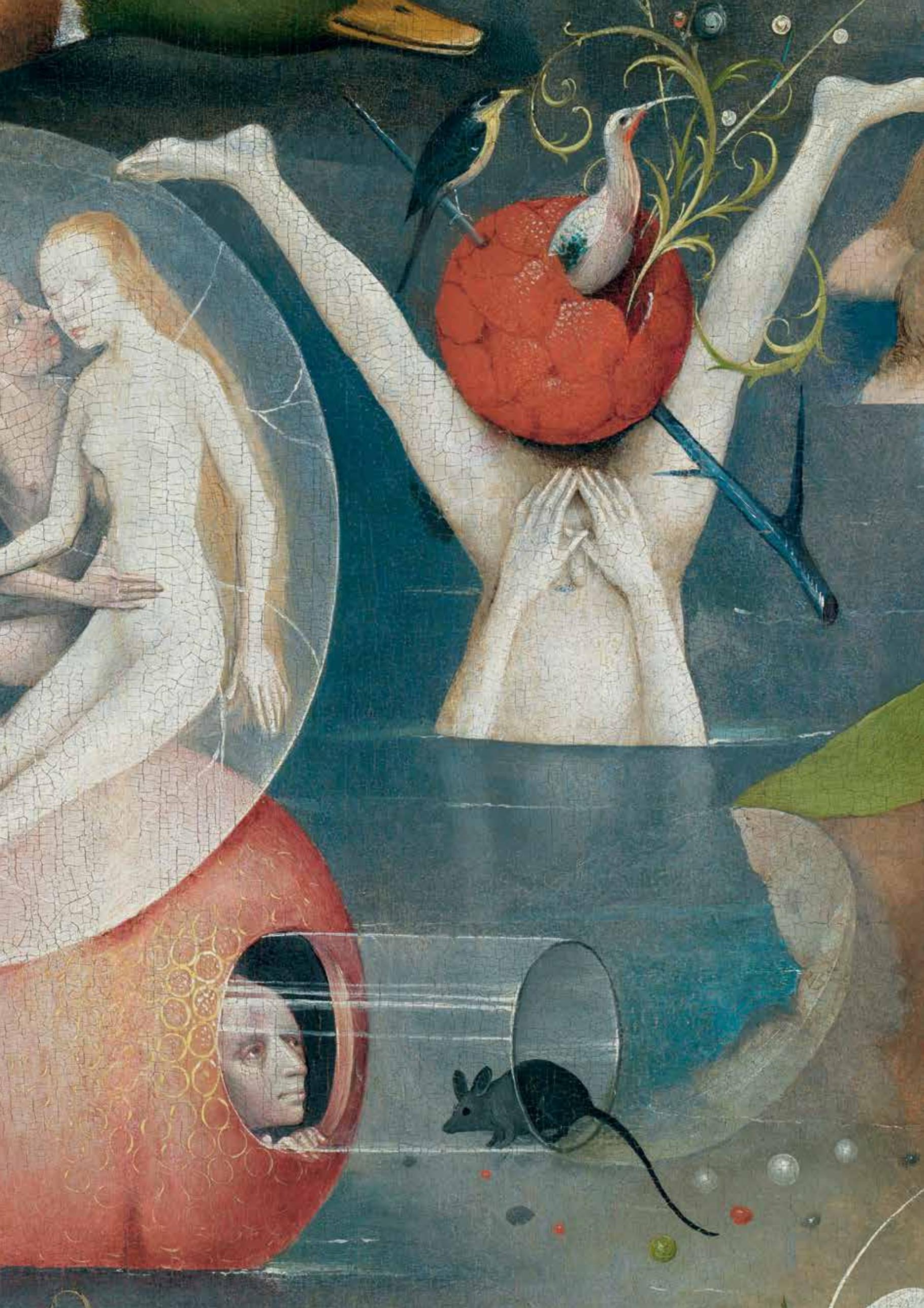
TASCHEN

cartonato - 306 pp. - 290x395 mm

ISBN: 9783836526296

libri.it

Il Giardino delle delizie / The Garden of Earthly Delights, Hieronymus Bosch, detail



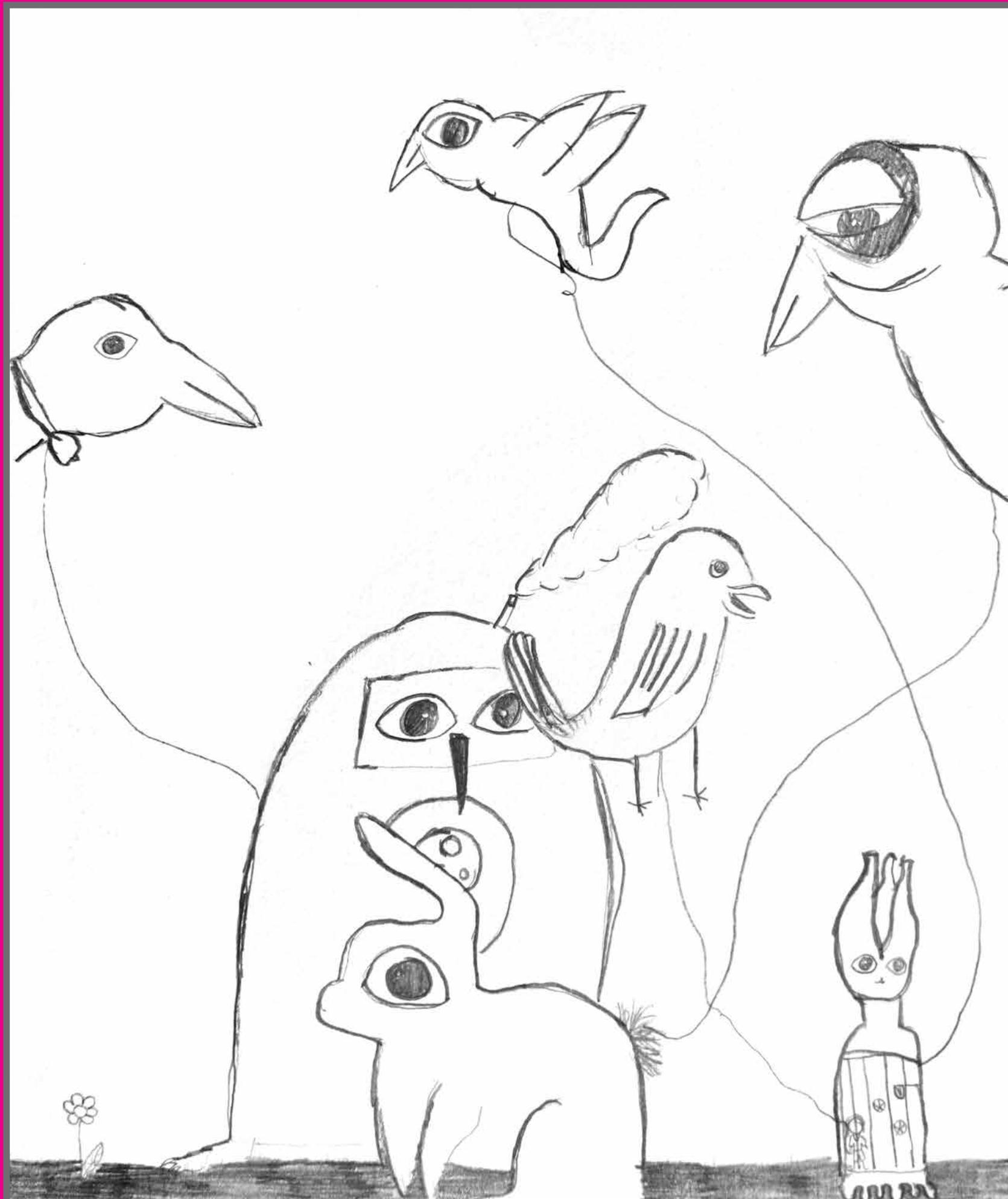


IL GIARDINO DELLE DELIZIE RAGAZZI

Quando ero piccola uno zio amante dell'arte mi portò in dono un libro su Hieronymus Bosch. Una meraviglia. Meglio di un fumetto. Meglio di una favola. Meglio di qualunque altra cosa avessi mai visto. Quindi proprio perché il numero è quello dedicato alla Fiera dell'Illustrazione per Ragazzi, e perché nonostante la televisione e Internet ci sono tanti bambini che non hanno ancora assaporato il Giardino delle Delizie di Bosch, che non sanno cosa significhi perdersi nei dettagli dei suoi dipinti, abbiamo aperto una selezione ai "ragazzi" nella quale abbiamo invitato i bambini a partecipare, individualmente o attraverso la scuola.

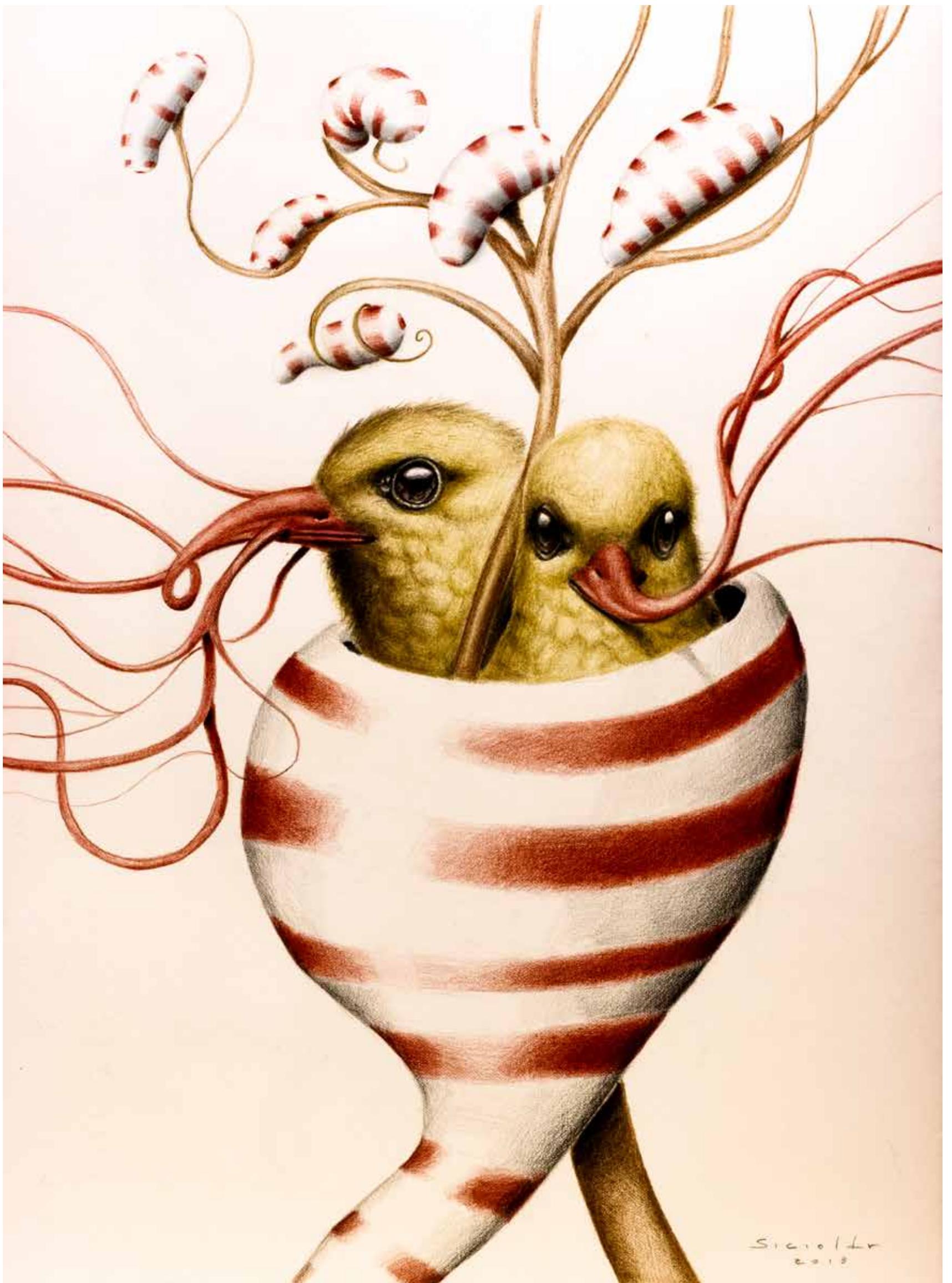
E Chiara Rotoni (nella foto) è la fortunata vincitrice di HIERONYMUS BOSCH - THE COMPLETE WORKS di Taschen.

© Chiara Rotoni, 9 anni
Il mio giardino
grafite



© Stefano Ronchi
Pretty Woman
matite su carta
cargocollective.com/ronchi





Sicioldr
2018

Che ci faccio qui?

What am I doing here?

!Hb w p p e s o o / crazy things

Nell'epoca dell'Infischio ce n'era di gente strana per strada.
In the age of Couldn't-care-less, you could meet a lot of strange people in the street.

Era giunto il tempo di tutti, e tutti potevano permettersi finalmente
The time of everybody had come, and at last everybody could take the liberty
di cambiare qualsiasi idea, ognuno aveva il diritto di non finire quel che stava facendo,
of changing their mind, everybody had the right to leave what they were doing unfinished,
si potevano lasciare le porte aperte e le luci accese.
to leave the doors open and the lights on.

Nessuno si aspettava atti compiuti e si era molto tolleranti verso le altrui intemperie.
Nobody expected accomplished acts and other people's bad weather was very much tolerated.

Le domande si facevano solo in modo vago, perlopiù sul tempo,
People used to ask only vague questions, especially about the weather,

e gli individui erano ritornati tali, con la loro singolarità.
and individuals had regained their uniqueness.

Uomini e donne facevano a modo loro e potevano restare un poco di più nella loro testa
Men and women used to get their way and could spend some more time inside their own mind
invece di precipitarsi in quella degli altri.
instead of rushing into other people's.

Un giorno di gennaio io uscii brevemente dal duemilaquattordici
One day in January I briefly came out of Twothousandandfourteen
e mi recai nell'epoca dell'Infischio per dare un senso alla mia indisciplina.
and travelled to the age of Couldn't-care-less to give a meaning to my indiscipline.

Una signora passeggiava con un pollice infilzato in un mandarino:
A lady was taking a stroll with a thumb stuck into a tangerine:

lo stava sbucciando, ma poi le venne voglia di susine e rimase così, senza saper che fare.
she was peeling it, but all of a sudden she felt like a plum and there she stayed, not knowing what to do.

Un uomo sedeva in pigiama, su una panchina, abbracciando un tostapane.
A man in pajamas was sitting on a bench, embracing a toaster.

Voleva fosse per sempre colazione, principio, risveglio, dolcezza.
He wanted it to be breakfast forever, beginning, awakening, sweetness.

Sua moglie sarebbe rientrata quella sera per lasciarlo.
His wife would come back home that evening and leave him.

Un cavallo cavalcava un poliziotto perché era da tanto che voleva farlo.
A horse was riding a policeman because it had been dreaming of it for a long time.

Una ragazza girava nuda con un colbacco sulla testa
A girl was going around naked, with a ushanka on her head

e il suo ragazzo rideva tenendola per mano.
and her boyfriend was holding her by the hand, laughing.

Si piacevano molto e lui le aveva regalato un libro di poesie russe.
They liked each other very much and he had presented her with a book of Russian poetry.

Lei si era spogliata per scommessa o forse per amore, magari per entrambi.
She had taken off her clothes for a bet or maybe out of love, perhaps for both reasons.

Un uomo indebitato aveva chiuso il computer e ora lo stava apparecchiando con cura,
An indebted man had shut his laptop and was carefully laying it as a table,

seduto sui gradini di un centro commerciale chiuso per noia.
sitting on the steps of a shopping mall closed out of boredom.

Il piatto dove avrebbe mangiato era del Buon Ricordo,
The plate where he would eat was one of the "Buon Ricordo,"

pennellato con un'aragosta che ride e con la scritta Ristorante allo Scoglio dal 1978.
painted with a laughing lobster and the notice Seafood Restaurant since 1978.

Quando decisi di rientrare s'era fatto tardi, ma solo per me.
When I decided to go back home it was late, but only for me.

Poco prima di partire mi voltai.
Just before leaving, I turned around.

Giusto in tempo per vedere qualcuno che liberava decine di colombe da un cilindro.
Right on time to see somebody releasing dozens of doves from a top hat.

Non credo fosse un mago ma io, finalmente, mi sentii invadere da quel senso di pace
I don't believe he was a magician but, at last, I felt flooded by that sense of peace

che andavo cercando.
I was looking for.



di Cecilia Resio







VITA DA CANI

Isol
cartonato - 28 pp.
200x230 mm
ISBN: 9788857606828

logosedizioni.it



LIBERESO GUGLIELMI

Sulla libertà e sul coraggio di lasciarsi stupire
On freedom and the courage to be amazed

Libereso mi aspettava disegnando, riempiendo fogli con segni veloci, sottili e pieni di storie, come i fili d'erba che, se guardati con attenzione, possono svelarci un mondo incredibilmente ricco. Libereso è bellissimo, è come il suo giardino, entusiasta, reveal us an incredibly rich world if we look at them carefully. Libereso is really beautiful, he is like his garden: enthusiastic, ruffled, scompigliato, luminoso e sorprendente. radiant and surprising.

"La mia è una bella vita, un'avventura. Sono stato amico di Rubino, il pittore, stava vicino a casa mia e allora andavo a trovarlo, ero un ragazzino e imparavo a disegnare. Ho avuto dei bravi maestri. Calvino poi... Mio padre era un anarchico tolstoiano, una personalità, non aveva mezze misure. D'inverno giocavamo anche a torso nudo sulla neve. Abbiamo fatto una vita bellissima, libera. Quello che manca ai giovani di oggi. Bisogna essere liberi. Io ci sono nato vegetariano: la curiosità per le piante, la natura, mi è nata così, fin da bambino. Mio padre ci teneva alla nostra educazione. Io, mio fratello e mia sorella siamo cresciuti così, con i pantaloncini corti, alla vegetariana, all'anarchica, abbiamo fatto una bella vita. Ai tempi del fascismo la mia famiglia è stata perseguitata perché mio padre era un noto anarchico. Non siamo andati via, siamo rimasti, venivamo pedinati e mio padre è stato spesso incarcerato ma poi veniva anche scarcerato. Eravamo spesso fuori casa, per non farci trovare, ma a me non importava, io stavo nel bosco. Mio padre insegnava a tutti i bambini della città, era un uomo istruito, è stato una personalità, sono felice di averlo avuto come padre. Un barbone, capellone... è stata un'avventura la mia vita, mi sono sentito libero, libero di esprimermi, di essere me stesso. Da giovane ho vinto una borsa di studio e con Mario Calvino ho studiato nei campi sperimentali, dove si cercavano varietà nuove di fiori e poi si lanciavano. L'idea del nuovo è un'idea bella: non c'è e io lo faccio. Dovremmo essere tutti costruttori di qualcosa, tentare di farlo anche se si sbaglia. Il giardino è parte del pensiero dell'uomo. Dove te ne vai pensi a come potresti fare un giardino e la tua mente non va nei posti dove vanno le altre menti, va nel tuo giardino. È creare qualche cosa che non esiste, che potrebbe essere un giardino. Oppure seminare piante che non conosci ancora e vederle spuntare, io ho sempre fatto così. Andavo in giro e trovavo piante, la mia felicità era vedere qualche cosa che non conoscevo, vederla nascere, piano piano. Nella vita bisogna avere il coraggio di lasciarsi stupire, seminare semi sconosciuti e lasciarli germogliare e saper aspettare, perché un seme potrà germogliare dopo un mese o sei o un anno. Vedere fiorire un seme che non conoscevi: queste sono le piccole soddisfazioni che ti dà la vita. Il grande non lo cercherei mai nella vita. Io cerco sempre le cose piccole: un seme piccolo ti dà una pianta grande, un seme grande magari non ti dà nemmeno una pianta. E allora bisogna essere un po' filosofi, scendere nelle cose piccole e poi ti accorgi che tre quarti delle cose che ti hanno insegnato non servono. E ti accorgi che tu sei professore di te stesso: se non sei capace di insegnare qualche cosa a te stesso non puoi imparare. Perché il mondo è fatto così, ci sono tante cose, sei tu che devi prendere, scegliere, son tasselli che unisci e ti crei un tuo sistema di vita, non aspettarti che te lo crei un altro. La vita è bella se riesci da solo a trovarti una strada, se segui la strada di un altro non è più bella. Ci sono tante strade, la gente cerca la strada degli altri perché sembra più facile, ma non è così. È la tua personalità che devi valorizzare, questo è il segreto della vita. Io non ho mai fatto quello che gli altri fanno. Anche quando si fa un errore, uno sbaglio. Nella vita lo sbaglio è il segno della ricerca, tutti i ricercatori hanno sbagliato, finché arrivano al punto di trovare quello che vogliono. Però se non sbagli non trovi. Come disegnare, io l'ho imparato da solo, osservando e provando. Mi diverto a caricaturare, me li creo io i personaggi, mi piace trovare soggetti sempre nuovi.

My life is beautiful, an adventure. Rubino, the painter, was a friend of mine. He lived close to my house and I used to visit him. I was a little boy at that time and I was learning to draw. I've had good teachers. Especially Calvino... My father was a Tolstoyan anarchist, an important person, he was not interested in half measures. In winter we used to play bare-chested in the snow. We lived a good life, we enjoyed freedom. What is lacking in today's youth. We have to be free. I have been a vegetarian ever since I was born: my curiosity for plants and nature was born like that, since I was a little child. My father used to care about our education. My brother, my sister and I have grown up like that, wearing shorts, vegetarian-style, anarchist-style, we have lived a good life. During the Fascist period my family was persecuted because my father was a well-known anarchist. We didn't leave, we stayed, we were tailed and my father was imprisoned many times but he was also subsequently released. We used to spend a lot of time outdoor, so that we couldn't be found, but I didn't care, I used to be in the wood. My father was the teacher of every child in town, he was an educated man, a personality, I am happy he was my father. A vagabond, a longhair... my life was an adventure, I felt free, free to express myself, to be myself. When I was young I obtained a scholarship and studied under Mario Calvino in the experimental fields, where we looked for new varieties of flowers and then we launched them. The idea of "the new" is a beautiful idea: it doesn't exist, so I make it. We all should be makers of something, try and do it even if we do it wrong. Gardens are part of the human thought. Wherever you go, you think about how you could make a garden and your mind doesn't travel to places where other minds go, it goes to your own garden. It's creating something that doesn't exist, that could be a garden. Or you sow plants that you don't know yet and you see them spring up – this is what I have always done. I used to go around and find plants, I was happy when I saw something that I didn't know, when I saw it grow, little by little. In life we must have the courage to be amazed, to sow unknown seeds and wait for them to sprout. We must be able to wait, because a seed may spring up after one or six months, or even one year. To see the flowering of a seed that you didn't know: these are life's little satisfactions. I would never look for something big in my life. I always look for small things: a small seed turns into a big plant, a big seed may turn into nothing at all. This is why every one of us has to be a bit of a philosopher. You have to get down to small things and then you realize that three quarters of the things you have been taught are useless. And you realize that you are your own teacher: if you can't teach anything to yourself, you can't learn anything. Because the world is like that, there are many things, it is up to you to take and choose, they are pieces that you put together to create your own system of life, don't wait for somebody else to create it. Life is beautiful if you manage to find your own way, if you follow somebody else's way it is no longer beautiful. There are many ways, people look for somebody else's way because it seems to be easier, but it isn't. It is your own personality that you have to make the most of, this is the secret of life. I have never done what other people do. Even when you make a mistake, when you are wrong. In life a mistake is a sign of research, all researchers have made mistakes, until they find what they want. But if you don't make mistakes you don't find

Sono abituato a scarabocchiare. Nel disegno devi essere veloce, non devi aver paura che una linea non vada. Tutte le linee devono essere buone e allora subito ti spaventi, invece è la cosa più facile. Tutte le linee che ci sono devono essere buone, non esiste una linea sbagliata. Sei tu che devi, di quella linea, fare qualcosa. Ho la mano buona, veloce. Guarda: ecco un'orchidea. Le orchidee le ho coltivate molti anni, sono specializzato nelle orchidee. Le conosco a memoria. In Inghilterra ho diretto il giardino botanico per molti anni, at drawing, and quick. Look: here is an orchid. I have been growing orchids for many years, I am specialized in orchids. I know them by the design is part of gardening and if you are a gardener and you can also draw you are more appreciated. Nature is vast, it is big, you need to know how to explore it. Every blade of grass can be a tale. My recipes are to desire to see even what we don't know yet. Because nature is so big that you can find anything in it. It's us that close our wings when we only think about what we want and not what we may want."

Osservando e amando le piccole cose, nel lasciarsi stupire seguendo i percorsi della curiosità e delle nuove idee, nell'essere semplicemente e liberamente se stesso, è così che Liberese coltiva la gioia di vivere. Nato nel 1925, da ragazzino si appassiona al disegno, seguendo Antonio Robino; ha studiato botanica diversi anni con il professor Mario Calvino, con il quale ha stretto un importante sodalizio, e così troviamo Liberese apparire nelle pagine scritte da Italo, figlio di Mario Calvino e quasi suo coetaneo. Ha diretto aziende agricole nel Sud Italia, è stato capo-giardiniere al giardino botanico Myddelton House dell'Università di Londra e ricercatore alla facoltà di Farmacologia presso lo stesso ateneo; ha viaggiato nei paesi dell'Asia, come India e Indonesia. Ma queste sono solo alcune tracce, perché Liberese è davvero molto di più, un gentile Maestro di consapevolezza e libertà.

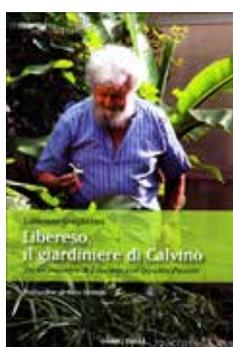


Libereso è il futuro, e come tale il suo pensiero torna sempre ai bambini, che dovrebbero crescere felici, coltivando l'entusiasmo della scoperta, e trovare il proprio sentiero. Profondo conoscitore del mondo vegetale, ci ricorda o forse ci stupisce dicendo che "Il prato che calpestiamo nasconde cibo per una settimana". E così penso a tutto il parlare di alimentazione e di sostenibilità. Vegetariano da sempre, Libereso vive di sole e lo sa. Forse davvero lo sguardo che rivolgiamo al futuro dovrebbe rivolgersi alle piccole cose, iniziando dal filo d'erba per arrivare al tutto. Sulla soglia di casa, mi ha salutata strizzandomi l'occhio – adesso sai dove trovarmi – e così, con le tasche ancora piene di tutti i doni del suo giardino, me ne sono andata sorridendo, felice e... segretamente euforica per aver incontrato Cosimo in carne e ossa.

Libereso Guglielmi è nato a Bordighera, nel 1925. Vive a Sanremo, dove continua a coltivare il suo magico giardino. Libereso Guglielmi was born in Bordighera, in 1925. He lives in Sanremo where he continues to cultivate his magic garden.



CUCINARE IL GIARDINO
Le ricette di Libereso
Libereso Guglielmi
Zem Edizioni



LIBERESO, IL GIARDINIERE DI CALVINO
Da un incontro di Libereso
Guglielmi con Ippolito
Pizzetti
Libereso Guglielmi
Orme Editori



UN POMERIGGIO CON LIBERESO
documentario
Franco Fausto Revelli
Red Century/Zemafilm



Illustration par E. Solard

N° 42.

Imp. Lemerre à Paris

1. Fève Téléphone.
2. Avoche blonde.
3. Avoche rouge foncé.
4. Carotte rouge demi-longue de Chantenay.
5. Chou Express.
6. Fraise Noble (Laxton).

VILMORIN-ANDRIEUX & C^{ie}
Marchands Grains
Quai de la Mégisserie, 4
PARIS

1. Fève Téléphone, ranner.
2. Chard white.
3. Chard deep red.
4. Carrot Chantenay, half-long.
5. Cabbage Express.
6. Strawberry Noble.

THE VEGETABLE GARDEN. VILMORIN

Werner Dressendörfer

TASCHEN

VA - cartonato - 120 pp. - 296x420 mm

ISBN: 9783836535991

XL - cartonato - 108 pp. - 345x490 mm

ISBN: 9783836517768



© Natascia Raffio
tap tap tap

acrilico su carta da parati
facebook.com/natasciaraffio.art

**A DESTRA
ON THE RIGHT**

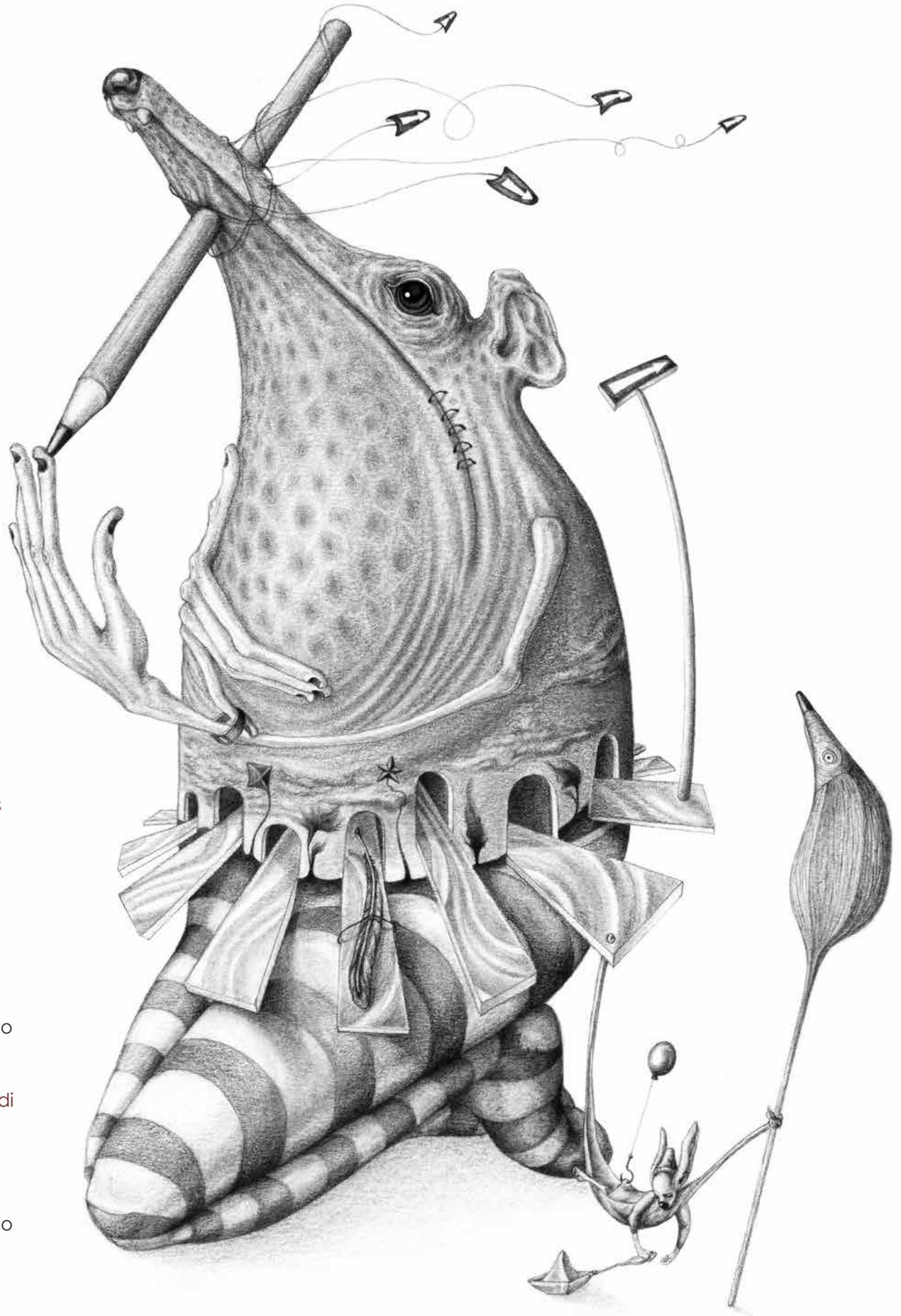
Guarda a destra,
Look right,
vince Dio.
God wins.

Non dare un bacio,
Do not kiss,
non una carezza
and do not caress
ai corpi invitanti, piuttosto
the appealing bodies, but
ferisci strangola spezza.
hurt choke break.

Così, nella ritrovata ignoranza
In the recovered ignorance
del bene e del male
of good and evil
tornerai a saltellare
you will jump again
tra boschi generosi di frutti
through woods generous in fruits
e fiumi di latte e miele,
and rivers of milk and honey,
nella ritrovata ignoranza
in the recovered ignorance
del bene e del male,
of good and evil,
farai pace con Dio.
you will make peace with God.

Ricordi Dario Fo
Do you remember Dario Fo
quando lodava
when he praised
il folle gesto dei primi avi
the insane act of our first ancestors
parlando di Wiligelmo
talking about Wiligelmus
nella piazza grande?
in Modena's main square?

Guarda a destra, vince Dio,
Look right, God wins,
e a quel giullare comunista intristito
and that sad communist minstrel
si avvicina il saggio Leopardi
is approached by the wise Leopardi
e gli mette una mano sulla spalla,
who puts his hand on his shoulder,
Leopardi il gobbo malefico
Leopardi that wicked hunchback
col suo fottuto pessimismo cosmico
with his fucking cosmic pessimism
e la natura matrigna.
and step-mother nature.





Francesco De Pasquale

facebook.com/legatoriadepasquale

Testo e foto di Cristina Mirandola

"La legatoria è stata aperta da mio fratello maggiore, negli anni '60. Ha imparato il lavoro da un artigiano e poi si è voluto specializzare studiando la tecnica della doratura a mano. Per tanti anni ho lavorato con lui fino a sostituirlo in tutto, perché mio fratello è in pensione. manual gilding. We worked together for many years, until I completely replaced him, because my brother is now retired. By now in Ormai in Piemonte sono pochissimi gli artigiani che sanno fare la doratura a mano, in genere la fanno a macchina. Per farla a mano sul Piedmont there are very few craftsmen that can perform hand gilding – they generally use machines. To perform it by hand on the back, dorso si compongono i caratteri dentro questi compositori con i caratteri mobili, e si imprimono le lettere. Ci siamo tramandati queste the types are composed inside these composing sticks that use movable types, and letters are imprinted. We have passed down these conoscenze e adesso le sto insegnando a mia figlia. La ricerca nel mio lavoro è importante, quello che mi interessa è progettare skills to each other and now I am teaching them to my daughter. Research is very important for my job, I am interested in engineering nuove carte, ideare rulli. Utilizzo il cuoio grezzo e lo tingo con tinture naturali per avere ogni volta risultati nuovi. Sono le regole del new papers and new rollers. I make use of raw leather, tanned with natural dyes to obtain different results every time. lavoro artigianale che si tramandano, è l'esperienza che passa di padre in figlio, e per me è una bella soddisfazione poter passare a These are the rules of handicraft that are handed down, it is the experience that is passed from father to son and I am glad because un erede tutte queste conoscenze. Con la tradizione tramandata dove ognuno mette del suo, l'esperienza si affina. Questa bottega I can pass down all these skills to a heir of mine. A tradition that is passed down and enriched at every step ends up refining the è riconosciuta come eccellenza artigiana piemontese, si trova nella mia stessa casa, e questo la rende ancor più bottega, sono nel experience. Our workshop is recognized as a Piedmontese handmade excellence. It is located in my own house, and this makes it even mio regno... sono libero negli orari... Al mattino alle 5 spesso sono qui, il mattino è fresco, è il tralcio della vite molto tenero che salta more of a workshop, I am in my kingdom... I enjoy free working hours... At 5 o'clock in the morning I am often here, the morning is crisp, fuori all'albeggiare, è il momento migliore per pensare, progettare il lavoro. Sono diversi i volumi importanti che ho restaurato e a it is the very tender vine shoot that springs at dawn, it is the best moment to think and plan your work. I have restored and worked on cui sto lavorando, spesso sono lavori delicati, ma l'ambiente della mia bottega mi aiuta molto, è adatto alla meditazione, dentro la several important books, they are often delicate works, but the workshop's environment is really helpful, it is suitable for meditation, inside bottega mi sento un po' come un monaco, un eremita, il mondo resta lì fuori... ". Per tanti anni ho avuto un sodalizio con Alfonso Sella the workshop I feel a bit of a monk, a hermit, the world is left outside... For several years I have been enjoying a partnership with Alfonso che mi commissionava i contenitori per gli erbari. Gli erbari di Sella venivano fatti in maniera organica, perché seguivano le stagioni. Sella, who commissioned me the cases for his herbariums. Sella's herbariums were composed in an organic way because they followed Gli esemplari che raccoglieva venivano chiusi in cartellette, non prendevano luce e non sbiadivano, ci sono le sue annotazioni in the seasons. The specimens that he collected were placed inside little folders, they weren't exposed to the light so that they didn't fade, color bistro, la nomenclatura, la data, l'altitudine. Gli erbari di Sella avevano un'impostazione scientifico-artistica, prendevano il nome and they included his bistre-coloured notes – the nomenclature, the date, the altitude. Sella's herbariums were created with a scientific-dalla moglie Ada, che collaborava con lui alla realizzazione degli stessi. Gli erbari scientifici, che raccoglievano esemplari botanici del artistic approach and they derived their name from his wife Ada, who contributed to their creation. The scientific herbariums, collecting Biellese, venivano infatti affiancati da tavole e da collage vegetali, che erano vere e proprie invenzioni, composizioni artistiche. Gli botanical specimens from the area around Biella, were accompanied by plates and vegetable collages – true inventions, artistic esemplari venivano 'amorevolmente' raccolti da Alfonso Sella, sempre alla ricerca di nuove piante." compositions. The specimens were collected 'with love' by Alfonso Sella, always in search for new plants."

continua / to be continued... ➡



Ada e Alfonso Sella

Testo e foto di Cristina Mirandola



Ed ecco che in quella che era una visita a una legatoria artigianale resuscita la vita di
What had started as a visit to a craft bookbindery ends up restoring a marriage to life:
un matrimonio, Ada e Alfonso Sella, che insieme hanno lavorato per "gettare un seme
that of Ada and Alfonso Sella, who have been working together to "plant a seed in the
sperando che germogli", per diffondere la bellezza, per aiutare, chi lo vorrà, a "dare un
hope that it sprouts," to spread beauty, to help anybody who wants to "give a name"
nome" alle piante e quindi ad amarle.
to plants and therefore to love them.

Alfonso Sella è stato pittore, incisore, botanico e dialettologo, ha compilato il "Dizionario-
Alfonso Sella was a painter, engraver, botanist and dialectologist, he compiled a
Atlante delle Parlate Biellesi", è stato divulgatore di glottologia e botanica locale e
"Dictionary-Atlas of Biella's speeches," was a divulger of glottology and local botany and,
insieme alla moglie Ada si è dedicato alla produzione degli erbari.
in collaboration with his wife Ada, he devoted himself to the production of herbariums.

"Sono lontani i tempi della mia gioventù quando i nostri boschi biellesi erano integri, non
"The days of my youth are long gone, when Biella's woods were intact, and not invaded
invasi da rovi e robinie e impercorribili, quando erano tanti i torrentelli dove potevamo
by brambles and black locusts and inaccessible, when there were many little streams

dissetarci e pescare i gamberi, e in quelli maggiori potevamo tuffarci d'estate. Molte parti del nostro suolo sono state profanate e
where we could quench our thirst and fish for shrimps, and in the biggest ones we could dive during the summer. Many areas of
coperte di sudicerie. Ma ci sono ancora luoghi, particolarmente sui monti, che hanno resistito all'attacco e qui possiamo fare le
our soil have been violated and covered with grimes. But there are still places, especially on the mountains, that have resisted the
nostre esperienze naturalistiche.
assault and there we can experience nature.

Nelle uscite in campagna l'occhio è attento a cogliere le novità, le rarità, le combinazioni interessanti, fortuite, nate dal caso
When we take a ride through the countryside, our eyes are careful to seize any novelty, rarity, interesting or accidental combination,
con il mutare degli elementi. L'occhio si esercita, la capacità di cogliere le occasioni si fa più viva. È l'istinto del cacciatore che si
born by chance by the transformation of elements. The eyes train and the ability to seize opportunities becomes more lively. It is
riaffaccia e viene volto a buon fine. Si parla tanto di birdwatching, e allora perché non anche di grasswatching, di mosswatching,
the hunter's instinct that comes back with a positive ending. Birdwatching is much talked about, so why shouldn't we talk about
e così via?"*
grasswatching, mosswatching, and the like?"*

Se un erbario è "una collezione di piante, o di alcune parti di esse, pressate ed essiccate, e successivamente fissate su fogli di
If herbariums are "collections of plants, or of some parts of them, pressed and dried, and subsequently fixed to sheets of paper,"**
carta"***, l'impulso e le motivazioni che spingono a fare un erbario ci portano sulle tracce di un percorso, uno sguardo amorevole
the impulse and motivations that urge to the creation of a herbarium bring us to follow the tracks of a journey, a loving glance
rivolto al mondo, uno sguardo per le piccole cose, uno sguardo che si lascia stupire. La creazione di questi erbari è davvero un
turned towards the world, a glance on small things, a glance that lets itself be amazed. The creation of these herbariums is really
atto di amore, "... Il desiderio di classificare, non per l'arido fine di incasellare, ma per dare un nome a delle creature ammirate e
an act of love, "... The wish to classify, not with the cold purpose to pigeon-hole, but to give a name to some creatures that
amate, sapendo che mi sarebbero diventate più care dopo essere state riconosciute".** E la ricerca e la raccolta degli esemplari
are cherished and admired, knowing that they will be dearer to me after having been identified".** The search and collection
da conservare diventano un viaggio metaforico sull'amore per la scoperta: "I vagabondaggi a piedi sono diventati così una
of specimens to preserve are turned into a metaphoric journey about the love for discovery: "Wandering on foot has therefore
parte importante della vita: giri alla scoperta di cose nuove (e non occorre neppure andare molto lontano; lo stesso mistero c'è
become an important part of life: tours at the discovery of new things (and you don't even need to go too far; the same mystery
dappertutto e possiamo incontrarlo nelle erbe tra il selciato del giardino) con gli occhi vigili, attenti a cogliere qualche particolare
is everywhere and we can come across it in the herbs of the garden's pavement) with watchful eyes, careful to seize any detail
mai visto".**
that has never been seen before".**

Forse allora un erbario è davvero molto più di una collezione di piante pressate ed essiccate, forse è un omaggio allo stupore.
So maybe a herbarium is really much more than a collection of pressed and dried plants, maybe it is a homage to amazement.

*L'erbario, di Alfonso e Ada Sella - Longanesi, 1974

**L'erbario. Alla ricerca delle forme vegetali,
Ada e Alfonso Sella - Centro Botanico, Milano, 1989









VA TUTTO BENE MERLINO!

Emmanuelle Houdart
cartonato - 44 pp.
170x230 mm
ISBN: 9788857606484

logosedizioni.it

L'ingresso del Giardino / The Garden's entrance

Gioia Marchegiani

Mio padre non ha mai fumato.

My father has never smoked.

Così quando un giorno ricevette in regalo un prezioso portacigarette in onice, pensò bene di regalarlo a me.
Therefore, when one day he was presented with a precious onyx cigarette case, he decided to give it to me.

Un po' ci rimasi male. Cosa me ne potevo fare? Ma lui sorridendo da sotto i baffi chiari mi disse che era
I was a bit disappointed. What should I do with it? But he smiled under his pale moustache and told me he was
certo che io fossi la persona giusta per quell'oggetto.
sure that I was the right person for that object.

Era pesantissimo e lo portai a fatica nella mia stanza, dove lo posai su un angolo del mio tavolo, vicino alla
It was very heavy and I struggled to carry it to my room, where I put it on a corner of my table, close to the
finestra, ma non gli prestai attenzione e me ne andai a giocare in giardino.
window. I didn't pay attention to it and went out to play in the garden.

Rimase lì per molto tempo, fino a ricoprirsi di un sottile velo di polvere, che soffiavi via in un giorno di pioggia
He remained there for a lot of time, until it was covered with a thin layer of dust, that I blew away on a rainy
che mi costrinse a restare a casa.
day when I was forced to stay at home.

Chiusa nella mia stanza, seduta al tavolo, nel controluce del vetro che piangeva pioggia, cominciai a
Locked in my room, sitting at the table, against the light of the pane that was crying rain, I started
girarlo su se stesso.
to turn it on itself.

"Che strana forma per un portacigarette!" dissi tra me e me mentre cercavo il modo di aprirlo, finché un dito
"What a strange shape for a cigarette case!" I said to myself while trying to understand how I could open it,
non toccò qualcosa che avrebbe svelato ogni mistero.
until a finger touched something that would reveal every mystery.

Un piccolo pulsante di metallo che premuto liberò una nota e poi un'altra e poi un'altra ancora, mentre
A small metal button that, when pressed, released a note and then another one and another one again, while
lentamente sei porticine cominciavano ad aprirsi.
six small doors slowly started to open.

"Un carillon!" esclamai.

"A carillon!" I exclaimed.

I miei occhi si spalancarono insieme al mio sorriso, attratti da una luce bianca e intensa proveniente dal
My eyes opened wide together with my smile, attracted by a white and intense light coming from the centre
centro del carillon che mi invitava a entrare.
of the carillon that invited me in.

Fu questione di attimi e io ne fui rapita. Così, mentre la pioggia sui vetri batteva ora come un metronomo,
It was a matter of moments and I was ravished. So, while the rain beat the panes like a metronome,
accompagnando la melodia del carillon, e mentre le piccole porte si chiudevano alle mie spalle, io mi
accompanying the melody of the carillon and the small doors shut behind my back, I found myself inside a
ritrovai dentro un giardino.
garden.

Da quel giorno bastava premere quel piccolo pulsante tutte le volte che sentivo il desiderio di raggiungere il mio
From that day on, I just needed to press that small button every time I wished to reach my Garden.

Giardino. Il mio Segreto.

My Secret.



© Daniela Giarratana

Divorando il sapere

tecnica digitale

facebook.com/illustrandoilmondointornoame



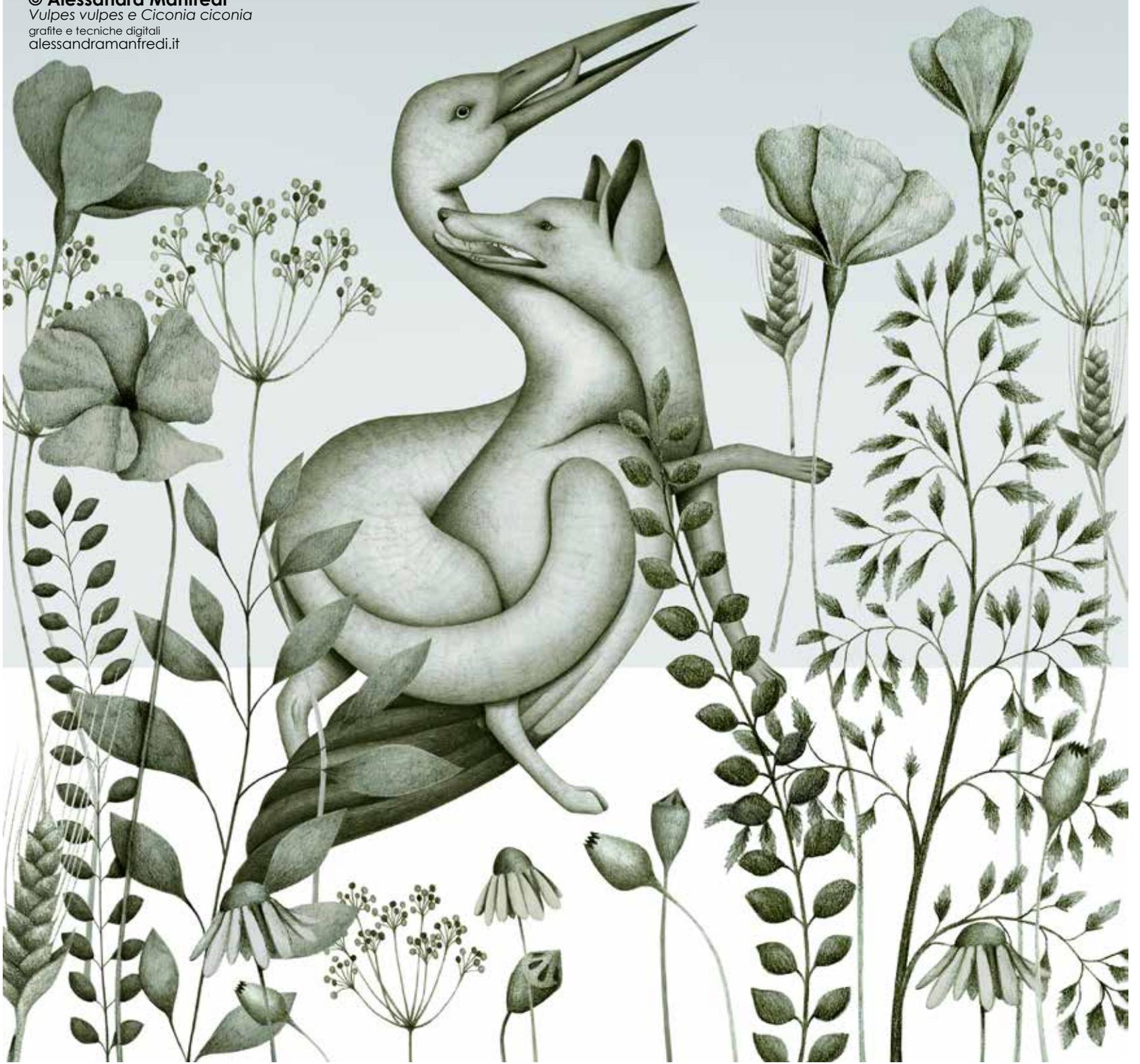
© Klaas Verplancke

Wolf in Wonderland

matite colorate e acrilico

klaas.be

© Alessandra Manfredi
Vulpes vulpes e *Ciconia ciconia*
grafite e tecniche digitali
alessandramanfredi.it





SENZAPAROLE

Roger Olmos
cartonato - 48 pp.
185x255 mm
ISBN: 9788857606934





11.30 a.m.

IL MIO ZOO FANTASTICO / MY FANTASTIC ZOO

Workshop con / with Roger Olmos per bambini dai 6 anni in su / for kids 6+ years
Roger Olmos condurrà i bambini in un divertente gioco nella creazione di nuove specie animali che poi verranno lasciate in libertà.
Roger Olmos will lead children in a funny game while creating new animal species that afterwards will be set free.

3 p.m. - 6 p.m.

I SILENZI DEL TESTO / THE SILENCES OF THE TEXT

Workshop di illustrazione con / Illustration workshop with Roger Olmos
Indirizzato a illustratori, disegnatori e grafici professionisti o appassionati di illustrazione.
Addressed to illustrators, professional drawers and designers, and illustration lovers.

6.30 p.m.

SENZAPAROLE (WORDLESS) by Roger Olmos

Logos edizioni and FAADA, Barcelona
Presentazione e book signing / Presentation and book signing

"In tutto il mondo c'è un crescente senso di disagio riguardo al modo in cui noi esseri umani sfruttiamo e maltrattiamo gli altri esseri viventi. In maniera davvero ammirevole, SENZAPAROLE ci incoraggia a guardare alle altre creature nostre simili con occhi nuovi."

"All over the world there is a mounting sense of unease about the way in which we human beings have been mistreating and exploiting other living beings. In the most admirable way, WORDLESS encourages us to look at our fellow creatures with new eyes."

J.M. Coetzee, Nobel Prize in Literature 2003



ZOO - Strada Maggiore 50/a, Bologna
Info and more: scrivi@lozoo.org - +39 347 478 4177





F. SOLVITIO PERFECTA III.



ALCHIMIA & MISTICA

Alexander Roob

TASCHEN

cartonato - 576 pp. - 140x195 mm

ISBN: 9783836549370

libri.it



FUNGHI,
MOSCHE LISERGICHE
E ROSPI FURBETTI

MUSHROOMS,
LYSERGIC FLIES
AND SMART TOADS

È il fungo più disegnato e amato dai bambini: rosso, con degli appariscenti pois bianchi. Spesso è raffigurato assieme a un rospo che si nasconde sotto il suo ombrello, oppure che vi resta aggrappato sopra, tanto che il fungo è anche chiamato popolarmente "sgabello di rospo" (toadstool, umbrella or clinging on top of it, and this is the reason why the mushroom is also widely known as 'toadstool.' It is the *Amanita muscaria*, a toxic mushroom which can be easily found also in our woods.

L'*Amanita muscaria* è uno dei più antichi e potenti funghi psicotropi: a giudicare da alcune pitture rupestri ritrovate nel Sahara, pare che i suoi effetti allucinogeni fossero conosciuti addirittura durante il Paleolitico (9000-7000 a.C.). Utilizzata, come altri funghi "magici" all'interno di contesti sciamanici, l'*Amanita* era al centro di un florido commercio che si estendeva fino alla Siberia. Gli effetti psicotropi sono talmente forti che non esauriscono con un'unica assunzione: uno degli alcaloidi contenuti nel fungo (il muscimolo) sopravvive alla digestione e viene espulso intatto tramite le vie urinarie, ragion per cui un tempo si usava bere l'urina di chi aveva utilizzato il fungo, fino addirittura a 5 o 6 passaggi.

Ma l'*Amanita* veniva usata comunemente anche come trappola per mosche, da cui l'appellativo *muscaria*: si riteneva infatti che il fungo attirasse e uccidesse questi insetti, per cui veniva posizionato sui davanzali delle finestre. In effetti, le mosche che si posano sulla cuticola del cappello dell'*Amanita* e la leccano, nel giro di 20 minuti manifestano i sintomi dell'intossicazione: non riescono più a volare, si fanno scoordinate nei movimenti, cadono in preda a tremori e infine rimangono "stecchite", rivoltate sul dorso e con le zampe all'aria.

Eppure, secondo Giorgio Samorini, ricercatore specializzato in piante psicotrope (sua la scoperta delle pitture sahariane a cui si accennava qui sopra), dietro alla fama di "ammazzamosche" dell'*Amanita* si nasconderebbe una possibilità molto più affascinante.

Le mosche intossicate dal fungo sembrano morte, ma in realtà non lo sono affatto: se osservate con sguardo attento sotto una lente d'ingrandimento, mostrano degli spasmi peristaltici e in effetti, dopo essere rimaste sdraiate con le zampe ripiegate all'insù anche per ore, si risvegliano e prendono il volo come se non fosse successo nulla.

Che le mosche vengano attratte e stordite dal fungo a causa di un puro "incidente evolutivo" sembra piuttosto improbabile. Nel suo articolo *Fly-agaric, flies and toads: a new hypothesis* (1999), Samorini formula quindi l'ipotesi che gli insetti si posino sull'*Amanita* volontariamente, con il preciso scopo di rimanere inebriate dall'agarico muscario. Questi insetti non sarebbero certo gli unici animali a drogarsi intenzionalmente, in natura: mucche, elefanti, gatti, renne, capre, uccelli, farfalle, formiche sono soltanto alcune fra le molteplici specie che sembrano davvero apprezzare gli "stati alterati" di coscienza.

E i rospi, che cosa ci fanno appollaiati in cima al fungo, come il bruco con il narghilè di Alice? Forse sono interessati un po' meno alla psichedelia e un po' più ai piaceri del palato: standosene nei paraggi di un'*Amanita*, senza alcuno sforzo, possono godersi una costante parata di mosche inebetite, letargiche e completamente "sballate"... prede perfette per la loro veloce e micidiale lingua.



DAYDREAMS
Nicoletta Ceccoli
cartonato - 96 pp.
225x270 mm
ISBN: 9788857606804

logosedizioni.it

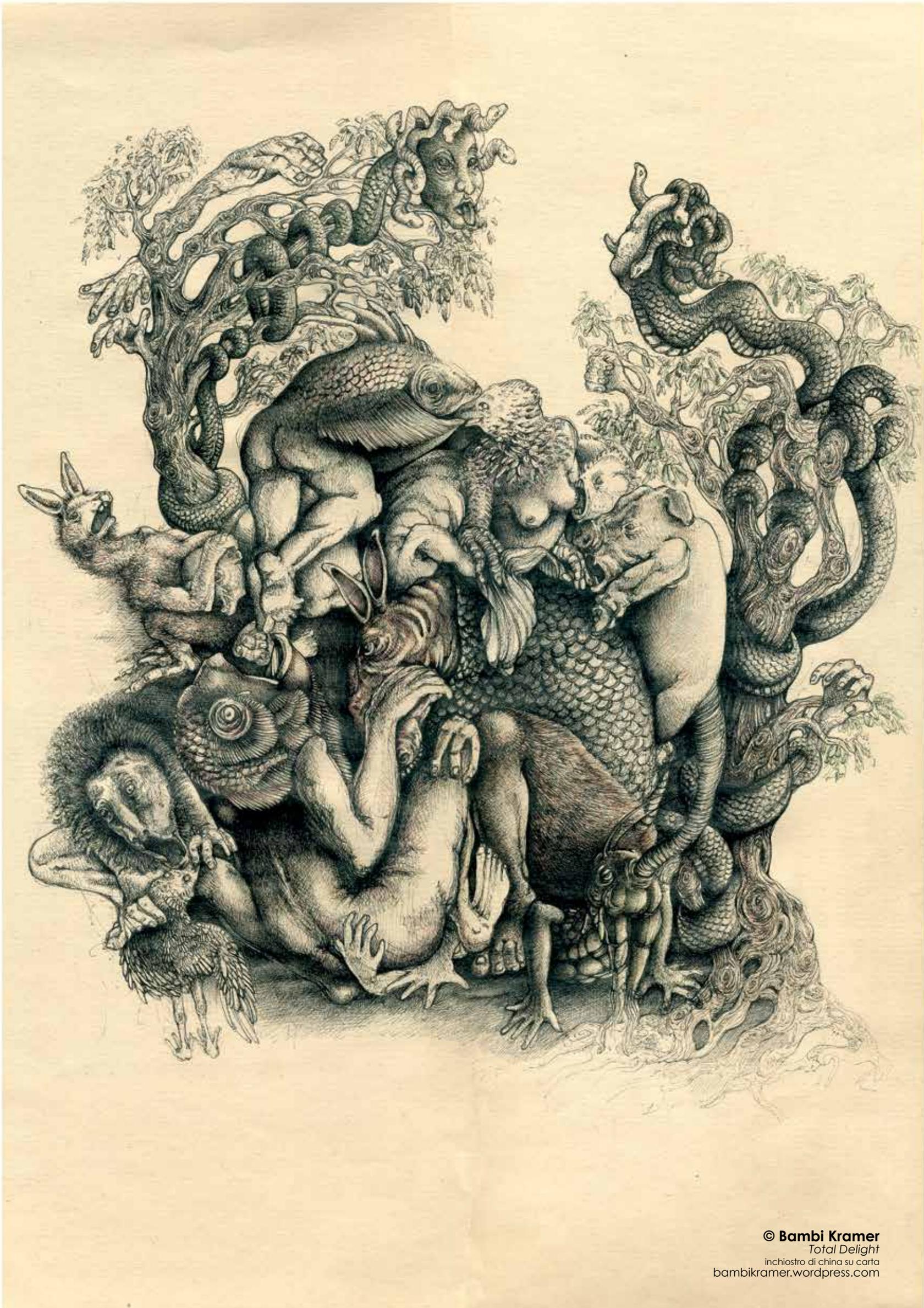




© Francesca Dafne Vignaga
Delicious
tecnica mista
francescadafnevignaga.blogspot.it







Salone del Lutto (o SdL)

salonedellutto.wordpress.com

facebook.com/SaloneDelLutto



Il giardino delle delizie è qui e ovunque. È popolato di esseri meravigliosi, alberi antichi e specie in via d'estinzione.

The garden of earthly delights is here and everywhere. It is populated by wonderful creatures, ancient trees and species in

Nel nostro giardino, gli olivi bitorzoluti di Maestrat sussurrano e parlano mossi dal vento, le loro chiome annuiscono e le sagome

danger of extinction. In our garden, Maestrat's knotty olive trees whisper and speak stirred by the wind, their leafage nods and

si sviluppano irregolari contro il cielo della Spagna orientale. Alcuni tronchi si biforcano e prendono direzioni opposte, fino

their silhouettes irregularly develop against the sky of Eastern Spain. Some trunks bifurcate and take opposite directions, until

a riprodurre una sensuale danza macabra, dove la Morte a tratti si unisce sinuosa alla fanciulla e poi ne prende delicata le

distanze. Altri, invece, procedono solitari, si curvano e si annodano in un unico blocco, e da millenni sorvegliano una terra

from her. Others, instead, move on alone, they bend and they get knotted in a single block. For thousands years they have been

crepata dal sole. Nessuno osa sradicarli.

supervising an earth cracked by the sun. Nobody dares uproot them.

Nel nostro giardino, le farfalle monarca (*Danaus plexippus*) continuano incessanti il loro magico, misterioso peregrinare. Dal

In our garden, monarch butterflies (*Danaus plexippus*) endlessly keep on wandering in their magic, mysterious way. From Mexico

Messico fino al Canada meridionale e ritorno, tre generazioni che salgono verso nord e una sola – la super-generazione – che

to Southern Canada and back, three generations go up north and only one – the super-generation – comes back south, for

scende a sud, per migliaia di miglia, fino al luogo che ha generato la specie. Le loro ali frullano e creano impressionanti giochi di

thousands miles, to the place where the species originated. Their wings flutter and create impressive games of orange, white

arancio, di bianco e di nero. Nessuno osa avvelenarle.

and black. Nobody dares poison them.

Nel nostro giardino, il rospo dorato (*Bufo periglenes*) gracida roco nella foresta tropicale della Cordillera de Tilarán. La sua livrea

In our garden, the golden toad (*Bufo periglenes*) hoarsely croaks in the tropical forest of the Cordillera de Tilarán. Its slimy livery

viscida luccica nel buio e il suo canto non è un Inferno musicale, un'armonia celeste. E nessuno osa alzare il termostato del

sparkles in the dark and its song is not a Musicians' Hell, a celestial harmony. And nobody dares turn up the world's thermostat

mondo fino a farlo sparire.

until it disappears.

Nel nostro giardino delle delizie l'uomo non depreda, ma protegge. E il frutto proibito dell'Eden avrà i nomi di tutti gli esseri

In our garden of earthly delights humans don't plunder, but protect. And Eden's forbidden fruit will have the names of all living

viventi, affinché da tutti l'uomo si astenga.

beings, so that humans abstain from all of them.

Le specie si estinguono da sempre, ma mai al ritmo attuale. Gli olivi del Maestrat sono regolarmente sradicati e trasformati in piante da giardino. Quest'anno, il numero delle

Species have always died out, but never at the current rate. Maestrat's olive trees are systematically uprooted to become garden plants. This year, the number of monarch

farfalle monarca che hanno attraversato le pianure americane era considerevolmente ridotto. Una delle cause presunte è il mais geneticamente modificato, cosparso di

butterflies that have crossed the American valleys has remarkably reduced. One of the estimated causes is genetically modified maize, covered with insecticides. The last sighting

insetticidi. L'ultimo avvistamento del rospo dorato risale al 1989. Da allora è dichiarato ufficialmente estinto.

of the golden toad dates back to 1989. Since then it is officially declared extinct.

IGOR EZENDAM

“Le nostre emozioni formano una sola nota”

“Our emotions shape a single note”

Testo e foto di Lina Vergara Huilcamán



*"La prima cosa che voglio chiederti è di sospendere il giudizio per un po'... siamo in grado di permettere ai nostri sentimenti
'The first thing I would like you to do is to suspend your judgement for a little while... we can allow our feelings and
e alle emozioni di esprimersi attraverso il suono, senza omettere nulla e permettendo che tutto si esprima attraverso la nostra
emotions to express through sound, leaving nothing out and allowing it to express in our own voice. Give yourself
voce. Dai a te stesso il permesso di cantare la tua canzone a modo tuo. Stai cantando con la tua vera Voce!"
permission to sing your song in your own way. You're using your real Voice!"*

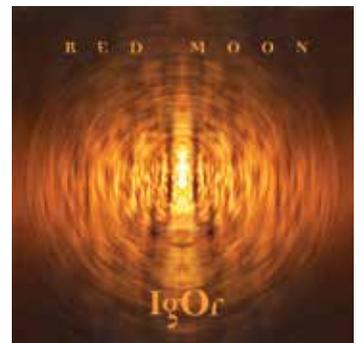
- Igor

Conoscere se stessi. Il proprio corpo. Il proprio spirito. I propri sentimenti. Andare a guardare a fondo in quello che ci è successo. Tanto in
To know ourselves. Our body. Our spirit. Our feelings. To look at the bottom of what has happened to us. So deeply we get to the
fondo da andare nella pancia. Nelle viscere. Quella parte profonda di noi stessi che gli sciamani della Mongolia chiamano Tartaruga. La
bottom of our belly. Of our bowels. That deep part of ourselves that Mongolian shamans call Turtle. The battery. Namely the force
batteria. Ovvero la forza con cui ci si esprime. La biblioteca delle nostre emozioni. Una collezione di emozioni che non sono state lasciate
through which we express ourselves. The library of our emotions. A collection of emotions that have not been left free to flow in that
libere di circolare in quel grosso tubo con due estremità che siamo noi. Un canale aperto tra bocca e ano. "Le nostre emozioni formano
big tube with two ends that we are. An open canal between mouth and anus. 'Our emotions shape a single note that rises and
una sola nota che sale e scende nel canale dell'energia vitale e si ferma quando trova un blocco". Un blocco che Igor è capace di
descends in the canal of vital energy and stops when it comes across a block.' A block that Igor can feel by simply listening to the
sentire semplicemente ascoltando il suono della nostra voce. Come se fossimo uno strumento. Ho immediatamente visualizzato me stesso
sound of our voice. As if we were an instrument. I immediately visualized myself as an alimentary canal through which I assimilate
come un tubo digerente attraverso il quale assimilo accumulo immagazzino rigurgito elaboro e defeco emozioni. Le trasformo. E forse
accumulate store regurgitate elaborate and defecate emotions. I transform them. Maybe I create them. And as I listen to him talk
le creo. E mentre lo ascolto che mi racconta la sua vita e le sue esperienze con gli occhi sorridenti e alle volte leggermente socchiusi
about his life and experiences with smiling – sometimes slightly half-closed – eyes I understand that he is also listening to my sound.
capisco che sta ascoltando anche il mio suono. Quello che esce dalla mia bocca e che proviene dal mio tubo. E sta sentendo dove si
The sound that comes out of my mouth arising from my canal. And he is feeling where my note has stopped. I laugh. I think of all the
è fermata la mia nota. Rido. Penso a tutti i fecalomi che devo avere al mio interno. E non rido più. Allora lui si avvicina. Il bar è pieno di
impactions that must be inside myself. And I don't laugh anymore. So he gets nearer. The bar is full of people and noise. It is raining
gente e di chiasso. Fuori piove. L'umidità è ovunque con il suo odore. Si accosta al mio orecchio e canta. Il suo suono scorre nel mio tubo
outside. Humidity is everywhere with its smell. He draws nearer to my ear and sings. His sound flows through my canal and something
e qualcosa si muove. La voce si trasforma e compare un flauto. Sembra che al mio orecchio ci sia un'orchestra. Vorrei chiudere gli occhi
moves. His voice changes and a flute appears. I feel like there is an orchestra next to my ear. I would like to close my eyes and let
e lasciarmi andare. Pulizia attraverso il canto armonico o difonico. Igor ha impiegato molti anni da completo autodidatta a trovare il suo
myself go. Cleansing by means of the harmonic or overtone singing. As a complete autodidact, Igor has been striving to find his
suono e diventare l'uomo ancora in evoluzione che è oggi. Mi racconta la sua giovinezza. La sua vita. La serie di fortunati e sfortunati
own sound and to become the constantly evolving man that he is today. He told me about his youth. His life. The series of fortunate
eventi che hanno in qualche modo prodotto anche il nostro incontro. Come una nota si è lasciato trasportare in giro per il mondo.
and unfortunate events that have somehow led also to our meeting. Like a note, he let himself be carried around the world. I could
Potrei scrivere pagine e pagine su quanto mi ha detto. Ma preferisco invitarvi a leggere il suo libro *Il tuo suono è sacro*. O a partecipare
write loads of pages about what he told me. But I prefer to invite you to read his book *Your sound is sacred*. Or to participate in one
a uno dei suoi workshop che trovate sul suo sito. Mi affascina che ci siano persone che non seguono la strada convenzionale. Che tutte
of the workshops you can find on his website. I am fascinated by people who don't follow the traditional path. People who wake up
le mattine si svegliano e si guardano allo specchio ponendosi delle domande e che cerchino di trovare le risposte. Cercandole dentro
every morning and look at the mirror asking themselves questions and trying to find the answers. Searching inside themselves. Looking
se stessi. Osservando gli altri. Ascoltando. Che siano in grado di trovare un loro mezzo per esprimersi. E per esprimere. Che vadano oltre
at other people. Listening. People who can find their own means to express themselves. And to express. People who can go beyond
la banalità di ciò che ci viene detto e insegnato. E che attraverso il suono – in questo caso – trovino la loro strada. La loro verità. Igor è
all the commonplaces that we are told or taught. And who – in this case – find their own way through sound. Their own truth. Igor is a
un suono che viaggia. Un seme trasportato dal vento. Libero. Alla ricerca della verità. Sua. Mia. Vostra. È l'energia che non può lasciare
travelling sound. A seed carried by the wind. Free. In search for his truth. His own. Mine. Yours. It is the energy to which nobody can remain
indifferente chi la incontra. È serenità. E anche amore. Parlando con lui mi rassereno. Esistono persone che trovano il senso della loro
indifferent. It is tranquillity. It is also love. As I talk to him I cheer up. There are people who find the meaning of their existence in the energy
esistenza nell'energia sprigionata dagli incalcolabili incontri. Perché tutto ha un senso. Ogni nota ha una sua importanza. Igor Ezendam
emanating from countless meetings. Because everything has a meaning. Every note is important in itself. Igor Ezendam pursues his sound
insegue il suo suono per trovare la serenità. E insegna ad
to find tranquillity. And he teaches other people how to find
altri come trovare la loro. Come imparare ad ascoltare ma
their own. Namely to learn how to listen but above all how
soprattutto ad ascoltarsi. In quella parte intima e profonda di
to listen to themselves. To that intimate and deep part of
noi stessi. A riempirsi di un suono che ci fa felici.
ourselves. To fill with a sound that makes us happy.



IL TUO SUONO È SACRO
Ritrovare se stessi
attraverso il canto
Igor Ezendam
Ed. Ponte Alle Grazie

RED MOON (CD)
in collaborazione con
Emily Walker (violoncello)
Walter Lupi (chitarra)
Cristina Ruffino (arpa)



Tutti gli eventi, lo shop e ulteriori informazioni potete trovarli su
You can find all happenings, the shop and further information on

www.feelingsound.com



SCAMBIO CULTURALE

Isol
cartonato - 32 pp.
140x180 mm
ISBN: 9788857606859

logosedizioni.it



A2
D014
B4



SEGRETO DI FAMIGLIA

Isol
cartonato - 48 pp.
140x180 mm
ISBN: 9788857606835

logosedizioni.it

Trascrizione semplice. la seconda. - Simple transcription. the second one.

Lo so è una cosa stupida. Ma non me la sono mai dimenticata.
I know it is stupid. But I have never forgotten it.

Loro avevano tutto. Tutto quello che io non avrei mai avuto. Erano carine. I ragazzini si innamoravano di loro. Erano le più belle della classe. Avevano bei vestiti. I loro capelli erano a posto. Le loro case erano belle. I loro giocattoli. I loro genitori erano carini anche loro. Non erano strani come i miei.
They had it all. All that I would never have. They were pretty. Boys fell in love with them. They were the prettiest in my class. They used to wear beautiful clothes. Their hair was flawless. Their houses were beautiful. Their toys. Their parents were nice as well. They weren't weird like mine.

Avrei voluto essere loro amica. Ma ero timida. E sfigata. Diciamolo pure. Non me ne vergogno. E così stavo con le sfigate della classe. Sfigate come ero io. Mi viene da ridere. Una era piccolina come un topino. Con la pelle bianca bianca. E i baffi scuri scuri come gli occhi e i neri ricci che andavano da tutte le parti. Sua madre era giovane e suo padre era vecchio. E aveva due sorellastre. Perché suo padre era vedovo. E le sorellastre erano cattive. E la madre la obbligava sempre a pulire. Il sabato non poteva mai uscire. Perché doveva pulire. E le sorellastre non facevano niente. Si diceva. I suoi compleanni li festeggiavamo in garage. Per non sporcare. Poi ce ne era un'altra. Era grassa. A quel tempo c'erano pochi bambini grassi a scuola. Aveva i capelli biondi biondi come l'oro. Con tutti i ricciolini come gli angioletti. E gli occhi azzurro-grigi come il cielo d'inverno. E la pelle bianca come il latte con le guance sempre rosa. Lei era a posto. Se non fosse stato perché era cicciona. E a suo padre mancava una falange. E aveva la nonna più cattiva del mondo. Era sempre arrabbiata quella signora. Ci sgridava sempre. Ma non ci faceva paura. Solo ridere tanto.
I wished I was their friend. But I was shy. A dork. I admit it. I'm not ashamed of that. So I spent my time with the dorky girls in my class. As dorky as I was. I feel like laughing. One of them was as tiny as a little mouse. Her skin was white pale. Her moustaches were dark, as dark as her eyes and her black curls spread everywhere. Her mother was young and her father was old. She had two half-sisters. Because her father was a widow. And her half-sisters were evil. Her mother used to force her to clean the house. She couldn't go out on Saturdays. Because she had to clean up. And her half-sisters didn't do anything. Rumours said. We used to celebrate her birthdays in her garage. In order not to mess up. There was also another girl. She was fat. At that time there were few fat children at school. Her hair was very blond, as blond as gold. She was curly-haired like a cherub. And her eyes were blue-grey like the winter sky. Her skin was as white as milk and her cheeks were always pink. She was ok. If only she hadn't been a fatty. And her father lacked a phalanx. And she had the most evil grandma in the world. She was always angry, that lady. She always told us off. But we were not scared. We just laughed a lot.

Ah sì... quelle carine... mi sono persa... Non ero mai stata invitata alle loro feste. Non sono mai stata a uno dei loro compleanni. Così quando un giorno venni invitata a casa loro a giocare mi sentii al settimo cielo. Non capivo come mai questa grandissima fortuna... ma io sono sempre stata scema. Ho sempre creduto nei miracoli. Questione di fede. Così mi preparai tutta emozionata e andai. Con la mia bicicletta nuova.
Oh yes... the pretty ones... I have lost the thread... I had never been invited to their parties. I have never been to one of their birthday parties. The day they invited me to play at their house I felt on top of the world. I didn't understand why I had been so very lucky... but I have always been stupid. I have always believed in miracles. It's a question of faith. I was so excited as I got ready and went out. With my brand new bicycle.

Una bellissima bicicletta nuova che mi ero guadagnata. Io non parlavo molto ma credo che quel pomeriggio fosse il mio sorriso a parlare. Andammo a casa di una che mi offrì una merenda buonissima che mia madre non mi avrebbe mai dato. Poi a casa dell'altra che disse che avremmo fatto un giro in campagna. E a me piaceva tanto pedalare. Pedalare con le amiche. Le nuove amiche. Erano così gentili con me. Così sorridenti. Davvero. Non ci potevo credere. Ricordo ancora la strada. La campagna. Il colore del cielo di quel pomeriggio. L'odore dell'aria. Ricordo i loro sorrisi. I loro capelli. Ricordo l'esatta luce di quel pomeriggio. Ricordo l'immagine delle mie gambe che spingevano i pedali. Il telaio rosa della mia bicicletta...
A fantastic new bicycle that I had deserved. I was not very talkative but I think that it was my smile that spoke that afternoon. We went to the house of a girl who offered me a delicious snack that my mother would have never given to me. Then to the house of the other girl, who said we would take a ride in the countryside. And I really loved to ride my bike. To ride it with my friends. My new friends. They were so kind to me. So cheerful. Really. I couldn't believe it. I still remember the road. The countryside. The colour of that afternoon sky. The smell of the air. I remember their smiles. Their hair. I remember the exact light of that afternoon. I remember the image of my legs that pushed the pedals. The pink frame of my bicycle...

E ricordo gli occhi azzurri della mia amica il giorno dopo. Le mattonelle bianche del bagno della scuola. Le grandi finestre che davano sul giardino. E i suoi occhi azzurri che mi dicevano che mi avevano invitata in campagna solo perché la ghiaia della strada avrebbe rovinato la mia bellissima bicicletta nuova.
And I remember the blue eyes of my friend the day after. The white tiles of the school bathroom. The big windows overlooking the garden. And her blue eyes saying that I had been invited to the countryside only because the street's gravel would have damaged my beautiful new bicycle.

ma la bicicletta non si rovina con la ghiaia...
but gravel doesn't damage bicycles...

non vogliono essere tue amiche. volevano solo rovinare la tua bicicletta
they don't want to be your friends. they only wanted to damage your bicycle

ma la bicicletta non si rovina con la ghiaia...
but gravel doesn't damage bicycles...

Non venni mai più invitata a casa loro. E la mia bicicletta continuò a essere la più bella. Ma ho spesso pedalato da sola. Non ricordo nient'altro. Solo che quel giorno decisi che certe cose non esistevano. E lasciai fuori tutte le parole di quegli occhi grigio-azzurri che mi facevano sempre le loro terrifiche rivelazioni in bagno. Quando eravamo da sole. Vicino a quei lunghi lavandini rettangolari da dove bevevo l'acqua. Ma non mi lavavo mai le mani. Perché non amo lavarmi le mani. No non mi piacciono sporche. Ho sempre molta cura di non sporcarmele. Per non lavarmele. No. Non mi fa schifo l'acqua e nemmeno il sapone. Ma se posso non me le lavo.
They never invited me to their house again. And my bicycle was still the most beautiful of all. But I have often ridden alone. I don't remember anything else. Only that on that day I decided that certain things didn't exist. And I left outside every word of those blue-grey eyes that always gave their terrific revelations in the bathroom. When we were all by ourselves. By those long rectangular basins from which I used to drink. But I never washed my hands. Because I don't like to wash my hands. No I don't like them dirty. I am always careful not to get them dirty. So that I don't need to wash them. No. I don't loathe the water nor soap. But I rather not wash my hands.

Museo della frutta "Francesco Garnier Valletti"

A cura di Cristina Mirandola

All'interno dello stesso palazzo che accoglie il Museo di anatomia umana "Luigi Rolando" e il Museo di antropologia criminale "Cesare Lombroso", ci siamo scontrate con il Museo della frutta: una collezione di più di mille "frutti artificiali plastici" modellati da Francesco Garnier Valletti (Giaveno 1808 – Torino 1889).

I testi a seguire sono della Dott.ssa Paola Costanzo, che ci ha gentilmente ospitato e permesso di fotografare il museo. "Personalità singolare e insuperato modellatore di frutti artificiali, Francesco Garnier Valletti fu, tuttavia, per tanti aspetti, uomo del suo tempo. In un'epoca che fondava le basi culturali sul sapere positivo, sulla documentazione scientifica, sulla classificazione e sullo studio della natura, Garnier Valletti spese la sua vita alla ricerca della perfezione nell'imitazione dei frutti, con l'intento di essere, con la sua opera, di ausilio alla scienza agronomica. In Italia, soprattutto in Toscana, e nel resto d'Europa la ceroplastica e il modellismo pomologico vantavano una tradizione che affondava le sue radici a partire dalla metà del secolo XVIII. In particolare i ceroplasti producevano modelli che servivano da supporto all'insegnamento delle scienze mediche e botaniche. Gli esemplari di frutta artificiale, oltre che in cera, erano spesso realizzati anche in gesso o in carta pressata rivestita di gesso. Nonostante queste presenze, nel suo mestiere Garnier Valletti fu totalmente autodidatta. Eppure, lavorando sempre da solo, con la maturità raggiunte il vertice della perfezione, sommando all'evidente sensibilità artistica e a un'indubbia abilità manuale, le molte conoscenze botaniche acquisite nel corso degli anni, durante i suoi lunghi soggiorni e la permanenza nelle maggiori città europee dell'epoca, presso le corti imperiali di Vienna e San Pietroburgo e partecipando, con successo di pubblico e di critica, alle innumerevoli esposizioni orticole e agricole che vi si svolgevano.

Garnier Valletti realizzò centinaia di stampi in gesso nei quali colava le miscele di sua invenzione composte da acqua, cenere, polvere di alabastro, gesso, cera e soprattutto resine naturali (dammar e colofonia) che andarono sostituendo le iniziali produzioni in cera. Con questi strumenti eseguì oltre 1.800 modelli perfetti, rigorosamente scientifici, rappresentanti fedelmente il germoplasma frutticolo e viticolo, ripetuti diverse volte, per essere di ausilio ai musei naturalistici, agli istituti di istruzione, ai vivaisti e agli amatori, come risulta anche dalle pagine del catalogo postumo, pubblicato nel 1905 dalla figlia Paolina nel tentativo di commercializzare la cospicua produzione del padre. Garnier Valletti tenne segreta la formula degli impasti, che cambiava a seconda del genere di frutti imitati, poiché spinse la perfezione fino a produrre esemplari che non solo assomigliavano in modo stupefacente a quelli naturali ma che di questi avevano anche lo stesso peso. Dopo averli dipinti passava sui frutti una



vernice trasparente, lucida sulle mele e opaca sulle pere, e riproduceva poi con varie tecniche le macchie, le irregolarità, le rugginosità proprie on apples and matt on pears – then employed various techniques to reproduce the stains, irregularities and rustiness peculiar to the different cultivars. delle diverse cultivar. Sulla vernice ancora appiccicosa stesa su pesche e albicocche spargeva polvere di lana (più grossa per le pesche, più sottile per le albicocche) pestata nel mortaio e poi setacciata, a imitazione della lanugine. Sulle susine, per rendere l'effetto della pruina, soffiava polvere che otteneva pestando al mortaio ciottoli di colore adatto che raccoglieva sul greto dei torrenti. La ricerca della perfezione lo portò inoltre a inserire nell'uva i vinaccioli veri, naturalmente quelli della specie imitata, mentre sulle fragole incastrò gli acheni originari. Poiché l'uva, il ribes, l'uva spina e gli altri frutti ad acini non potevano essere prodotti con gli stampi (anche perché gli acini non sono uguali tra loro) s'adoperò a riprodurli attraverso una laboriosa lavorazione manuale effettuata acino per acino.

Nella sua vocazione alla perfezione Garnier Valletti fu un uomo solitario. Solo alla vigilia della morte, ormai ottantenne, si decise a far conoscere i suoi "segreti" quando gli offrirono una cattedra di "pomologia artificiale" presso il Regio istituto tecnico Sommeiller di Torino. Le lezioni durarono tuttavia solo pochi mesi e furono interrotte dalla morte del maestro, avvenuta l'8 ottobre del 1889, in seguito a una polmonite. Nessuno dei suoi allievi, nemmeno Michele Del Lupo che alcuni anni più tardi pubblicò un manuale di pomologia dove tracciò una breve biografia del suo maestro, riuscì a eguagliare la sua bravura e a conseguire la stessa perfezione e verosimiglianza.

Francesco Garnier Valletti resta dunque l'ultimo e il più grande maestro di "pomologia artificiale".

- Paola Costanzo, Responsabile Collezioni Museo della Frutta Francesco Garnier Valletti, Torino

Inaugurato nel 2007, il Museo offre l'occasione di far scoprire al pubblico la splendida collezione di frutti artificiali realizzati da Francesco Garnier Valletti, ma anche il patrimonio storico-scientifico della Regia Stazione di Chimica Agraria, costituita a Torino nel 1871, comprendente una grande biblioteca scientifica, un interessante archivio, i laboratori chimici e una cospicua raccolta di strumentazione scientifica. ... Nel confronto fra passato e presente il museo intende spiegare le ragioni che hanno inevitabilmente portato ad abbandonare la coltivazione, o comunque a ridurre drasticamente la quantità di varietà di frutti in commercio, soprattutto a partire dal momento in cui la conservazione attraverso il freddo ha iniziato a consentire altre forme di distribuzione dei prodotti agroalimentari, soddisfacendo le esigenze di un mercato anch'esso profondamente mutato. Il museo cerca così di offrire il suo contributo al confronto sulla questione attualissima della salvaguardia delle biodiversità e, più indirettamente, al valore che l'apprezzamento e il rispetto per la diversità hanno nella vita quotidiana di tutti, nelle piccole e grandi cose, per il futuro stesso dell'umanità.

Museo della Frutta "Francesco Garnier Valletti"
Via Pietro Giuria 15 – Torino – tel. 011 6708195
info-museodellafrutta@comune.torino.it



POEMATA versi contemporanei

a cura di Francesca Del Moro

*Se mi vuoi mi troverai in giardino
A meno che non piova a dritto
Mi troverai ad aspettare in primavera e in estate
Mi troverai ad aspettare, ad aspettare l'autunno
Mi troverai ad aspettare che maturino le mele
Mi troverai ad aspettare che cadano
Mi troverai sulle sponde di tutti e quattro i fiumi
Mi troverai alla sorgente della coscienza*

Einstürzende Neubauten, The Garden

*You will find me if you want me in the garden
Unless it's pouring down with rain
You will find me waiting through spring and summer
You will find me waiting waiting for the fall
You will find me waiting for the apples to ripen
You will find me waiting for them to fall
You will find me by the banks of all four rivers
You will find me at the spring of consciousness*

Abbiamo tutti sentito parlare del concetto di "arte per l'arte" e da questa definizione si potrebbe trarre spunto per coniarne un'altra, quella di "arte dall'arte", laddove la seconda occorrenza della parola indica la causa, piuttosto che il fine, dell'opera. Si tratta di quei casi tutt'altro che rari in cui la seconda occorrenza della parola "art" refers to the cause, and not the purpose, of the work. It deals with those cases, not uncommon at all, in which the creazione prende le mosse non già dalla realtà esteriore o dalle esperienze interiori dell'artista ma da un'altra opera d'arte. Per questo numero di ILLUSTRATI i poeti sono stati invitati a scrivere lasciandosi ispirare dal celebre trittico di Bosch *Il Giardino delle delizie*. Le quattro poesie qui presentate mettono in luce l'ambiguità insita nell'opera: letto nella sua interezza, il trittico è interpretabile come una storia dell'umanità scandita dalla sequenza innocenza-perdizione-castigo ma è la seconda scena a imporsi con decisione sulle altre, in virtù della sua posizione e delle dimensioni. Ugo Rapezzi e Roberta Lipparini si lasciano sedurre dalla libera e gioiosa celebrazione dei sensi del pannello centrale: il primo interpreta la parola delizia in senso gastronomico e sessuale, chiudendo un elenco di leccornie con un epilogo erotico non meno stuzzicante; lo sguardo di Roberta, invece, si sofferma su un dettaglio, rivivendo la dolcezza della mano che accarezza il ventre della donna nella bolla vicino al margine sinistro. Samuele Larocchia e Michela Zanarella colgono invece il doppio volto delle delizie: Samuele parla di un giardino perfetto all'apertura di cui conosce però lo stato di abbandono durante la notte, una condizione in ogni caso preferibile perché non artefatta. Michela è ben consapevole del pannello di destra, l'Inferno che svela la natura peccaminosa della scena centrale, ma lascia intravedere una speranza nel volo delle rondini in cerca di pace.

Densissima e multiforme (sul piano stilistico, metrico e dei contenuti), questa raccolta si apre con una tensione ideale verso due donne rese immortali dall'arte: Jeanne Hébuterne immortalized by art: Jeanne Hébuterne and Sophia Tolstaya. e Sofia Tolstoj. Se la seconda si pone come emblema dell'amore assoluto, di una dedizione che la spinge a copiare 6 volte le pagine di Guerra e pace, è la prima a imporsi nell'immaginazione di chi legge, sia perché dà il titolo al libro



only because she is mentioned in the book title and portrayed on the cover but also because she embodies the author's straining towards her ideal self. Jeanne is elevated by love: the one she receives and that eternalizes her youth and beauty through painting, and the one that she feels with such intensity that she chooses to die in order not to 'outlive a dream.' Since the beginning of the book, love is seen as a possible liberation from the discomfort that is typical of the feminine gender and which relentlessly runs through the following poems: the awareness of our own flaws and a feeling of inadequacy which is more induced than innate. Not surprisingly and in conflict with Jeanne's romantic figure, the first poem is entitled 'The ageing poet's attempts at seduction.' The ageing process concerns above all the body, a subject that recurs in all sections and, given its conflicting relationship with food, is a problem for the woman as well as for the Little Girl. A child figure made archetypal by the capital letters, the Little Girl is the polar opposite of Jeanne: our faulty and suffering self, begging for a love that is always denied. She sits inside the woman's womb like a small Buddha and reminds her of her childhood's wounds while guiding all her attempts to understand and build herself as she grows mature and becomes aware of her own gender identity. This is the most powerful section, which gives us an idea of Loredana Magazzeni's greatness: here we find lines that clearly translate the stammering of our discomfort and, as simple as they are, strike us with the force of truth, the flash of revelation ('Each time somebody doesn't love her, the Little Girl writes poems'). Here we clearly perceive a presence that silently runs through the book: the one of Cesare Pavese, with whom Loredana shares the courage

Loredana Magazzeni,
Volevo essere Jeanne Hébuterne
Edizioni Le voci della luna, 2012

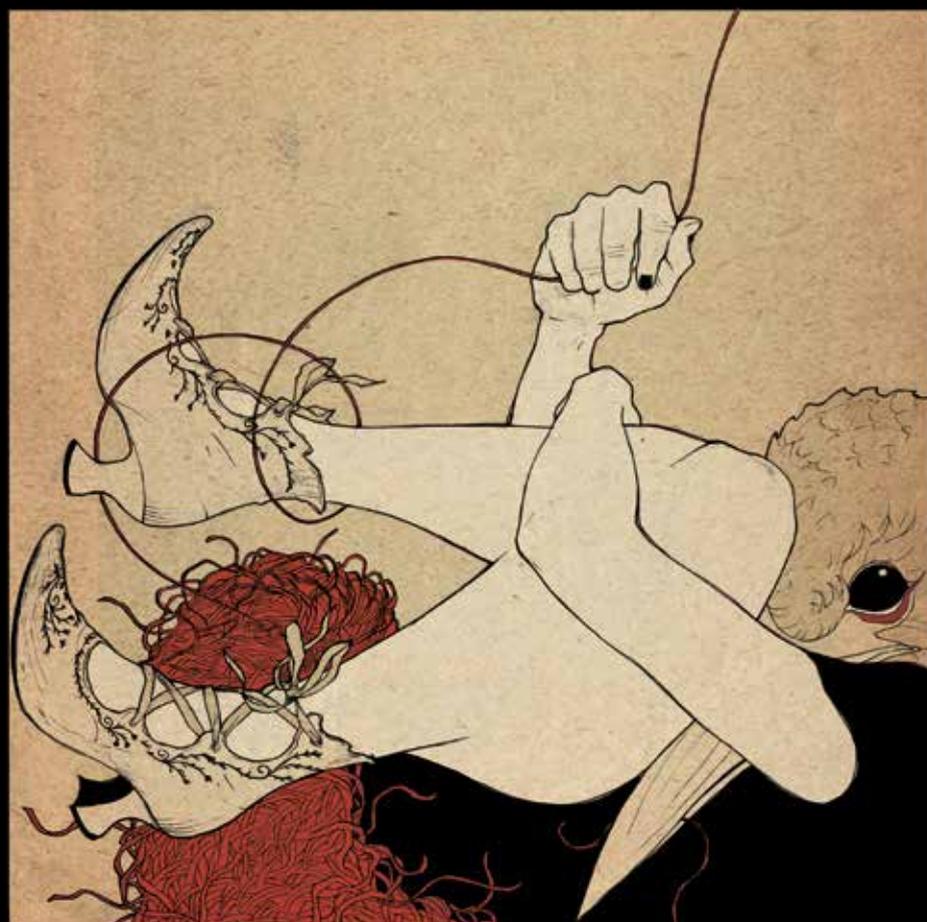
ha in comune il coraggio e l'umiltà di testimoniare la propria sofferenza, lo specchio puntato su di sé che arriva a riflettere la condizione umana. Una presenza che rivela utilizzando una parola chiave, il seme da cui germogliano tutte queste poesie, pur così diverse: disamore.

Tra le delizie verdi del tempo
Among the Green Delights of Time

(ispirata all'opera di Hieronymus Bosch)
 (inspired by the work of Hieronymus Bosch)

Non è celebrazione della carne
 It's not the celebration of the flesh
 o sensualità in festa
 or a joyful sensuality
 ma smorfia di un mondo
 but the grimace of a depraved
 corrotto,
 world,
 di pelli perdute e dannate
 of lost and damned skins
 tra le delizie verdi del tempo.
 among the green delights of time.
 Ha radice nel ventre della terra
 It takes root in the womb of the earth
 il colore dell'inferno
 the colour of hell,
 e s'intona al profilo di civetta
 and it matches the little owl
 in sosta alla fontana del paradiso.
 resting by the fountain of paradise.
 Dove una casa in lontananza
 Where a house in the distance
 ha odore di bordello
 smells like a brothel
 s'aprono le forme del peccato
 the forms of sin open up
 come pesci morti, fragole e conchiglie.
 like dead fishes, strawberries and shells.
 Solo nel volo a spirale delle rondini
 Only in the spiral flight of swallows
 la luce si confida alla sorte
 the light confides in destiny
 reclamando pace.
 demanding peace.

© **Lucrece (Lucrezia Buganè)**
 Rurubèa
 tecnica digitale
 lucrece.it



Ha il dono della permanenza
 It is gifted with permanence,
 questa inesauribile carezza.
 this inexhaustible caress.
 La bellezza
 The beauty
 del ripetuto posarsi della tua mano.
 of the reiterated laying down of your hand.
 La sottomissione grata del mio ventre.
 The grateful submission of my womb.
 Nella fecondità accecante
 In the blinding fertility
 nel turbamento
 in the agitation
 di ogni rivelazione
 of every revelation
 è questo tocco leggero
 this light touch
 il nostro infinito
 is our endless
 tenerissimo
 tender
 mistero
 mystery

Ti sei cosparsa il corpo di ventagli di crêpes
 You have strewn your body with fans of crêpes
 delizie di ricotte e tartufi
 delights of ricotta and truffles
 poemi di ostriche e gamberetti
 poems of oysters and shrimps
 arie di agrumi e zenzero
 airs of citrus fruits and ginger
 trionfi di burrate e formaggi francesi
 triumphs of burrata and French cheese
 tripudi di sfoglie con creme e stimmi di zafferano
 riots of rolled pastries with creams and saffron stigmas
 virtuosismi di cioccolato e sinfonie di mandorle.
 chocolate virtuosities and symphonies of almonds.

Ma io amo i sapori tradizionali
 But I love traditional flavours
 e tutta la notte ti bacerò lì
 and all night long I'll kiss you there
 proprio lì
 right there
 solo lì.
 only there.

Sapori
Flavours

Prima dell'apertura
Before the opening

E poi ho scoperto
 And then I discovered
 il segreto
 the secret
 del tuo bel giardino.
 of your beautiful garden.
 Era un'ora deserta
 It was a desert hour,
 perfetta per i delitti
 perfect for crimes
 (e per il trucco),
 (and make-up),
 io non dormivo
 I wasn't sleeping
 e ho cambiato panchina.
 and I changed bench.
 Sono arrivati i rastrelli
 The rakes came
 a concentrare le foglie della notte.
 to gather the leaves of the night.
 Sono arrivati i fiammiferi
 The matches came
 per fuochi rapidi ed effimeri.
 for quick and fleeting fires.
 Sono arrivate le cesoie
 The shears came
 per i rami sconvenienti.
 for the unbecoming branches.
 Sono arrivate le gabbie,
 The cages came
 se rinchiusi, i mostri
 – if shut up, monsters
 cinguettano melodie.
 twitter melodies.
 Tanta efficienza
 So much efficiency
 prima dell'apertura al pubblico.
 before the opening to the public.
 Prati puliti,
 Neat meadows,
 l'ultimo fumo si fa esotica essenza,
 the last smoke turns into exotic essence,
 alberi geometrici
 geometric trees
 e canti celestiali.
 and heavenly songs.
 All'arrivo del primo gruppo
 On the arrival of the first group
 di estasiati gitanti
 of enraptured trippers
 sono scappato
 I ran away
 a tuffarmi
 and dived
 nel mio cortiletto
 into my little yard
 esposto a nord,
 North facing,
 invaso da rovi
 filled by brambles
 (45 spine per ogni mora),
 (45 thorns for each blackberry),
 qualche fungo
 some mushrooms
 (velenoso credo)
 (poisonous, I think)
 e sincere,
 and sincere,
 voraci,
 voracious,
 brutte bestie.
 ugly beasts.



COSE CHE CAPITANO

Isol
cartonato - 32 pp.
140x180 mm
ISBN: 9788857606842

logosedizioni.it



FUORIGIOCO
Testo: Fabrizio Silei
Illustrazioni: Maurizio A.C. Quarello
ISBN: 9788896806791



donzelli.it
Pad. 26 Stand B21



IL SOGNO DELLE STAGIONI
Arianna Papini
cartonato - 48 pp.
ISBN: 9788868430504



S T O R Y



VALVOLINE STORY

**Brolli, Burns, Carpinteri, Igort,
Jori, Kramsky, Mattioli, Mattotti**
I primi trent'anni dell'avanguardia a fumetti

INAUGURAZIONE MOSTRA: 1 MARZO 2014 ORE 18.00

Fondazione del Monte, via delle Donzelle, 2 - Bologna

2 - 30 marzo 2014

apertura tutti i giorni 10.00 - 19.00

ingresso gratuito

www.fondazione-del-monte.it

tel. 051.225128

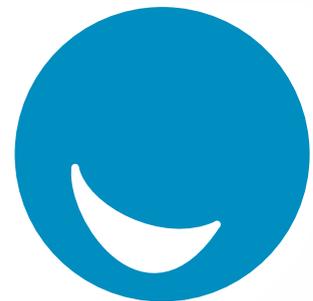
ILLUSTRATI and ZOO present

VIDENTE NATURAL

ISOL EXHIBITION
from 22.03 to 27.04

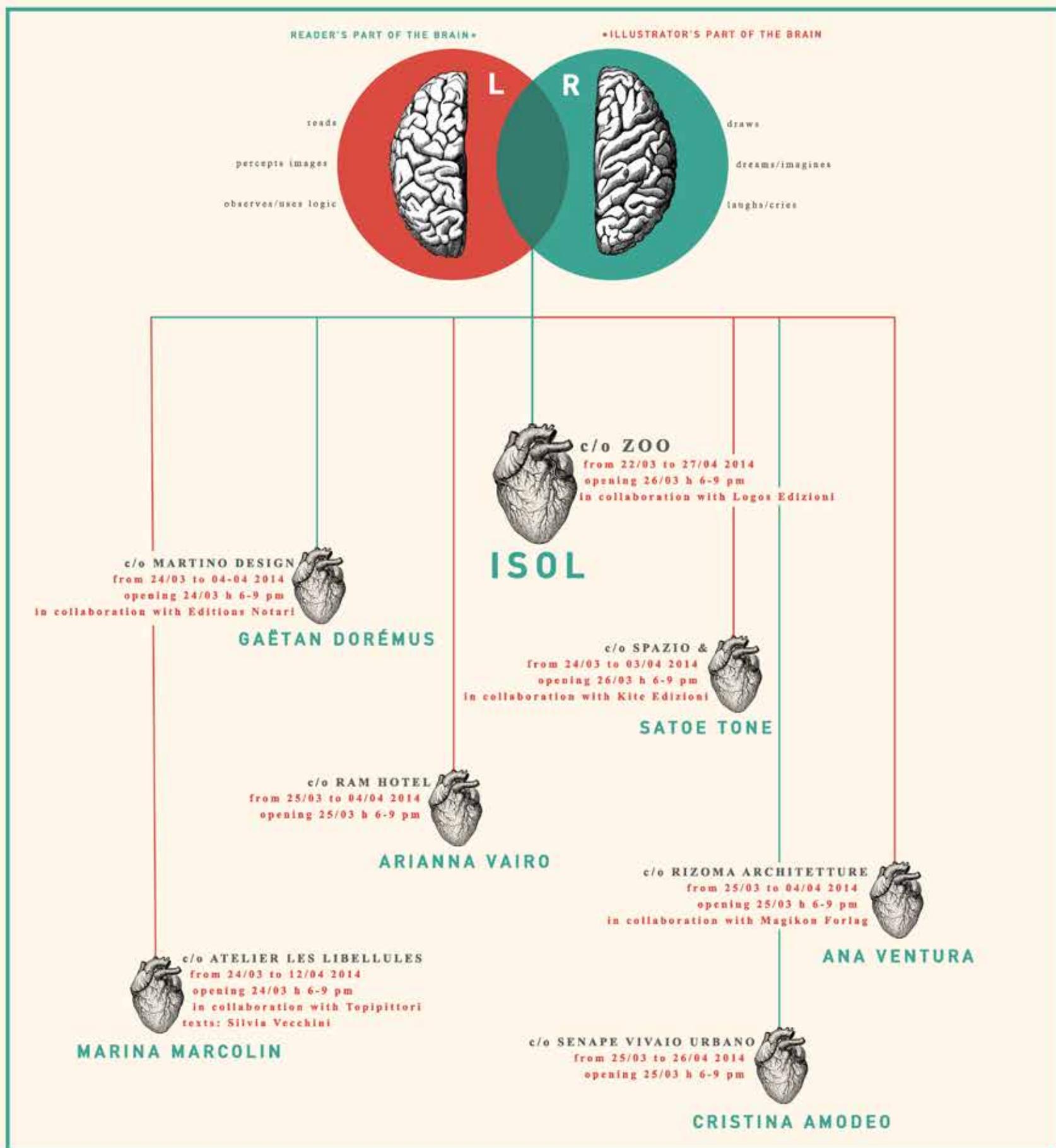
GUIAME

VERNISSAGE
26.03 @ 6 p.m.



settemostre seven exhibitions

for Bologna Children's Book Fair 2014



settemostre is an exhibition tour curated by

ZOO

www.facebook.com/likeazoo • scrivi@lozoo.org • [@playzoo](https://www.instagram.com/playzoo) • +39 3334405692

"Well-networked people bridge the organizational blanks that plague all organizations, and make their firms more collaborative and effective"

ILLUSTRATI BOLOGNA 2014

INCONTRI

22.03 - 6.30 p.m.

PRESENTAZIONE E BOOKSIGNING CON **Roger Olmos**
PRESENTATION AND BOOK SIGNING WITH
SPAZIO ZOO - Strada Maggiore 50/a - Bologna

26.03 - 2 p.m.

INCONTRO CON **ISOL**
MEETING WITH

premio Astrid Lindgren 2013 award
con / with Ulla Rhedin, membro / member of A.L.M.A.
Caffè degli ILLUSTRATORI, Bologna Children's Book Fair

26.03 - 6 p.m.

VERNISSAGE **ISOL**
VIDENTE NATURAL

SPAZIO ZOO - Strada Maggiore 50/a - Bologna

BOOKSIGNING

ILLUSTRATI LOGOS EDIZIONI
Stand A16 Pad. 26

24.03	25.03	26.03
10 a.m. ISOL Ana Juan	10 a.m. ISOL Ana Juan	10 a.m. Dilka Stefano Bessoni
3 p.m. Roger Olmos	3 p.m. Roger Olmos	3 p.m. Dilka Stefano Bessoni

WORKSHOP

SPAZIO ZOO - Strada Maggiore 50/a - Bologna

22.03 - 3 p.m. I SILENZI DEL TESTO - Workshop di illustrazione con **Roger Olmos**
THE SILENCES OF THE TEXT - Illustration workshop with

24.03 - 2 p.m. INCONTRI E SCONTRI SULLA CARTA - Workshop di illustrazione con **ISOL**
MEETINGS AND ENCOUNTERS ON PAPER - Illustration workshop with

25.03 - 2 p.m. INCONTRI E SCONTRI SULLA CARTA - Workshop di illustrazione con **ISOL**
MEETINGS AND ENCOUNTERS ON PAPER - Illustration workshop with

SI RINGRAZIANO PER LA COLLABORAZIONE TUTTI COLORO CHE CI HANNO AIUTATO A REALIZZARE QUESTO NUMERO, IN PARTICOLARE TUTTI GLI ISCRITTI ALLA PAGINA FACEBOOK DI ILLUSTRATI CHE HANNO FORNITO TESTI E ILLUSTRAZIONI E CHE QUOTIDIANAMENTE CI SOSTENGONO. WE WOULD LIKE TO THANK ALL THE PEOPLE WHO HAVE HELPED US TO CREATE THIS ISSUE, ESPECIALLY THE FANS OF ILLUSTRATI FACEBOOK PAGE, FOR THEIR COLLABORATION, FOR SUPPLYING TEXTS AND ILLUSTRATIONS AND FOR SUPPORTING US DAY AFTER DAY.

Grazie a tutti coloro che collaborano per amore alla causa di ILLUSTRATI: **Bizzarro Bazar**, **Cecilia Resio** di *Che ci faccio qui?*, **Francesca Del Moro** di *Poemata*, **Susanita** e **Salone Del Lutto**. Grazie anche a tutte le Librerie e Associazioni culturali che ci distribuiscono.

Date e modalità per le selezioni dei prossimi numeri:

<https://www.facebook.com/notes/illustrati/illustrati-2014-selezioni-date-/10151949559652692>

Deadlines and procedures for future issues' selections:

<https://www.facebook.com/notes/illustrati/illustrati-2014-all-the-selections-release-dates/10151966746437692>

Per qualunque informazione relativa ad abbonamento, numeri arretrati, dove trovare la rivista, come richiederla per distribuirla nella vostra libreria, per scaricare o sfogliare tutti i numeri gratuitamente:

For any information about subscription, back issues, where to find the magazine, how to request it and distribute it in your bookshop, and to download or leaf through all the issues for free:

<http://www.libri.it/index.php?route=logosedizioni/rivista>

21 marzo 2014

LIBRERIE IN FIORE

<https://www.facebook.com/librerieinfiore>



foto di Edvard Koinberg
HERBARIUM AMORIS
Taschen